



EUROPEAN COMMISSION
HEALTH & CONSUMERS DIRECTORATE-GENERAL

Unit 04 - Veterinary Control Programmes

SANCO/10214/2009

*Programmes for the eradication, control and monitoring of certain
animal diseases and zoonoses*

Eradication programme of Bovine Brucellosis

Approved* for 2010 by Commission Decision 2009/883/EC

Italy

* in accordance with Council Decision 2009/470/EC



Ministero della Salute

Dipartimento per la
Sanità Pubblica
Veterinaria, la
Nutrizione e la
Sicurezza degli
Alimenti

Direzione Generale
della Sanità Animale
e del Farmaco
Veterinario

ITALIA

Piano nazionale per l'eradicazione della
Brucellosi bovina e bufalina per l'anno 2010

1. Identificazione del programma

Stato membro: Italia

Malattia: Brucellosi bovina e bufalina

Anno di attuazione: 2010

Riferimento del presente documento:

Persona da contattare: Dr. Morgan Avetta,

Tel +39.06.59946695, Fax +39.06.5994.6185

E-mail: m.avetta@sanita.it

Data di invio alla Commissione: 30/04/2009

Premessa

Il presente piano è stato redatto in accordo con la Decisione del Consiglio 90/638/CEE, del 27 novembre 1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali e Viene seguito l'ordine dei punti riportati nell'Allegato 1) della Decisione della Commissione del 29/04/2004 che stabilisce requisiti uniformi per il contenuto delle domande di finanziamenti comunitari destinati a programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali.

Eventuali aggiornamenti dei piani regionali o nuovi piani regionali saranno trasmessi non appena disponibili.

2. Dati storici relativi all'evoluzione epidemiologica della malattia:

Tabella 1: andamento della brucellosi bovina nel periodo 1997 – 2008 in Italia - allevamenti

anno	N. allevamenti controllabili	N. allevamenti controllati	% allevamenti controllati sui controllabili	N. allevamenti positivi	% allevamenti infetti sui controllati
1997	203.705	184.802	90,7	2.962	1,6
1998	195.899	175.013	89,3	2.649	1,5
1999	183.479	169.834	92,6	2.639	1,6
2000	174.054	154.691	88,9	2.019	1,3
2001	171.780	151.739	88,3	2.070	1,4
2002	161.859	144.215	89,1	1.823	1,3
2003	152.750	138.310	90,5	2.072	1,5
2004	98.361	91.392	92,9	1.630	1,8
2005	90.494	86.898	96,0	1.070	2,1
2006	76.219	71.623	93,9	1.394	1,9
2007	57.190	55.572	97,2	1.765	3,2
2008	51.224	50.652	98,9	1.265	2,5

Tabella 2: andamento della brucellosi bovina nel periodo 1997 – 2008 in Italia -capi

anno	N. capi. controllabili	N. capi. controllati	% capi controllati su controllabili	N. capi. positivi	% capi positivi	N. capi abbattuti
1997	3.996.357	3.796.710	95,0	16.149	0,43	17.303
1998	4.003.346	3.790.650	94,7	16.100	0,43	17.275

1999	3.962.262	3.829.925	96,7	14.307	0,37	15.866
2000	3.926.030	3.631.142	92,5	10.019	0,28	10.587
2001	4.100.494	3.826.145	93,3	10.652	0,28	9.808
2002	4.118.587	3.759.893	91,3	12.475	0,33	12.563
2003	4.040.104	3.921.744	97,1	14.486	0,37	15.554
2004	2.099.697	2.044.406	97,4	8.637	0,42	9.197
2005	2.002.755	1.938.264	96,7	9.504	0,49	9.676
2006	1.678.963	1.601.160	95,4	6.642	0,41	7.077
2007	1.165.206	1.146.869	98,4	9.253	0,81	9.469
2008	1.037.030	1.020.396	98,4	7.184	0,70	7.636

Dall'analisi dei dati pervenuti dalle Regioni in merito all'attività di eradicazione effettuata nell'anno 2008 scaturisce la situazione descritta di seguito.

Il patrimonio bovino nazionale soggetto al programma nell'anno 2008 risulta diminuito per quanto riguarda il numero di aziende e il numero dei capi, in considerazione soprattutto del fatto che altre Regioni e Province (si veda a tal proposito la tabella inclusa nel paragrafo 4.3 per un rapido aggiornamento) hanno ottenuto la qualifica di ufficialmente indenne e quindi il relativo patrimonio è stato sottratto dal denominatore comune nazionale delle aziende e degli animali controllabili.

La percentuale di controlli sugli allevamenti è aumentata mentre è diminuita, rispetto al 2007, la percentuale d'infezione sugli allevamenti e sugli animali. Si conferma un'ampia area riguardante tutte le regioni del Nord e buona parte di quelle del Centro Italia che sono ormai prossime al raggiungimento degli obiettivi pianificati nel programma precedente, salvo alcune sacche ristrette in cui persiste ancora qualche problema.

La Sicilia resta la regione più problematica, e da sola rappresenta più del 60% sul totale di aziende infette a livello nazionale.

Il Ministero della Salute considerata la persistenza della malattia in alcune Regioni del sud Italia, ha emanato l'ordinanza del 14-11-2006 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di Tubercolosi, Brucellosi bovina e bufalina, Brucellosi ovi-caprina, Leucosi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia", che prevede ulteriori misure di controllo per le sopra elencate malattie.

3. Descrizione del programma presentato:

Il programma è annuale, 2010, con i seguenti scopi:

- il proseguimento e l'intensificazione delle misure di polizia sanitaria e profilassi della brucellosi bovina e bufalina;
- l'intensificazione dell'azione di risanamento degli allevamenti infetti, al fine dell'ottenimento della qualifica di ufficialmente indenne o indenne in caso di vaccinazione;
- il mantenimento della qualifica di Ufficialmente Indenne, o indenne in caso di vaccinazione, per gli allevamenti che hanno già raggiunto tale obiettivo;
- la revisione della normativa inerente il controllo della brucellosi bovina e bufalina, estendendo a tutte le province non ufficialmente indenni le misure sanitarie previste per le 4 Regioni oggetto dell'Ordinanza Ministeriale del 14-11-2006 sopra menzionata.

L'obiettivo previsto e possibile per l'anno 2010 prevede l'acquisizione (o, se del caso, il mantenimento) dei requisiti per la concessione della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne, o indenne in caso di vaccinazione, da brucellosi bovina e bufalina delle Regioni dell'Area del Centro Nord e il contenimento dell'infezione nel restante territorio nazionale.

Si precisa che, nei territori in cui è prevista la vaccinazione con vaccino *Brucella abortus* ceppo RB51, la vaccinazione sarà realizzata nel rispetto delle prescrizioni della Decisione della Commissione 2002/598/CE, che autorizza vaccini contro la brucellosi bovina nel quadro della direttiva 64/432/CEE del Consiglio, e delle linee-guida emanate sull'argomento (doc. SANCO/10245/2003).

La Commissione Europea ha approvato un piano speciale per il controllo della brucellosi bufalina in provincia di Caserta. Tale piano, a differenza della normativa nazionale vigente, prevede in sintesi l'identificazione elettronica di tutto il patrimonio bufalino tramite polo endo-cuminale e la vaccinazione tramite RB51.

EN

5
EN

4. Misure previste dal programma presentato

4.1. *Riepilogo delle misure previste dal programma*

Durata del programma: annuale (rinnovato ogni anno)

Primo anno:

Ultimo anno:

Controllo

Eradicazione

(Nei bovini in provincia di Messina:

(Nel resto della Nazione)

Test

Test

Macellazione degli animali risultati positivi

Macellazione degli animali risultati positivi

Abbattimento degli animali risultati positivi

Abbattimento degli animali risultati positivi

Vaccinazione

Estensione delle misure di macellazione o abbattimento

Terapia

Eliminazione dei prodotti

Eliminazione dei prodotti

Monitoraggio o sorveglianza

Altro (specificare):

4.2. *Designazione dell'autorità centrale responsabile della supervisione e del coordinamento dei servizi competenti per l'attuazione del programma*

-Ministero della Salute: è l'organo centrale del Servizio sanitario nazionale, preposto alla funzione di indirizzo e programmazione in materia sanitaria, alla definizione degli obiettivi da raggiungere per il miglioramento dello stato di salute della popolazione, e alla determinazione dei

EN

EN

livelli di assistenza da assicurare a tutti i cittadini in condizioni di uniformità, sull'intero territorio nazionale. La Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti ha competenze, tra l'altro, sul settore della Sanità Animale.

Al conseguimento degli obiettivi concorrono:

- Assessorati Regionali alla Sanità: rappresentano le strutture preposte all'organizzazione, sul proprio territorio, dei servizi e delle attività destinate alla tutela della salute; provvedono inoltre alla programmazione degli interventi da compiere, coordinando l'azione delle A.S.L. e verificandone l'operato.

-Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), rappresentano le unità operanti sul territorio; esse provvedono ad assicurare i livelli di assistenza nel proprio ambito territoriale attraverso i propri servizi. Dipendono amministrativamente e finanziariamente dalle Regioni, pur godendo di ampia autonomia gestionale.

-Istituti Zooprofilattici Sperimentali: sono enti sanitari di diritto pubblico dotati di autonomia gestionale ed amministrativa, che rappresentano lo strumento tecnico ed operativo del Servizio sanitario nazionale, in particolare per quanto riguarda la sanità animale, il controllo della salubrità e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti e il corretto rapporto tra insediamenti umani, animali e l'ambiente.

Ogni I.Z.S. provvede, tramite prove interlaboratorio tra la sede centrale e le sezioni diagnostiche provinciali, ad assicurare l'uniformità della diagnosi della brucellosi sul territorio di competenza. Il Centro di referenza Nazionale per le Brucellosi organizza prove interlaboratorio tra i dieci I.Z.S. presenti in Italia.

Con Decreto Ministeriale 4 ottobre 1999 l'I.Z.S. dell'Abruzzo e Molise, con sede in Teramo è stato designato quale Centro di referenza nazionale per le brucellosi.

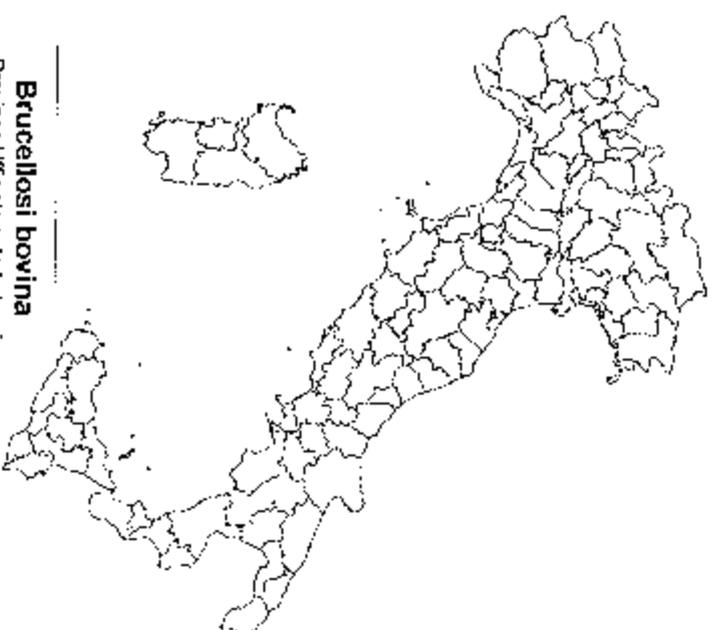
Ulteriori informazioni sul Ministero della Salute, ed in particolare sulla Direzione Generale della Sanità Veterinaria possono essere reperite consultando il sito <http://www.ministerosalute.it/>

4.3. Descrizione e delimitazione delle zone geografiche e amministrative in cui sarà applicato il programma

Il programma sarà applicato sull'intero territorio nazionale tenendo conto delle differenze epidemiologiche evidenziate nelle diverse aree del paese. Le regioni e province che hanno ottenuto lo status di ufficialmente indenne (si veda tabella seguente), d'intesa con questo Ministero e con il Centro di referenza nazionale per le brucellosi, adotteranno specifici programmi regionali di sorveglianza e controllo. Per questi specifici programmi di sorveglianza, sebbene rientranti in questo piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi bovina e bufalina per l'anno 2010, non è stato chiesto nessun co-finanziamento comunitario.

Province Ufficialmente Indenni

al 03-03-2009



Brucellosi bovina

Province Ufficialmente Indenni

(66)

REGIONE	PROVINCIA
Emilia-Romagna	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini (tutta la regione)
Lombardia	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Milano (tutta la regione)
Marche	Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro (tutta la regione)
Sardegna	Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari (tutta la regione)
Toscana	Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Pistoia, Siena, Firenze, Massa Carrara (tutta la regione)
Trentino Alto Adige	Bolzano, Trento (tutta la regione)
Umbria	Perugia, Terni (tutta la regione)
Piemonte	Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbiana, Vercelli, Torino (tutta la regione)
Friuli Venezia Giulia	Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia (tutta la regione)
Liguria	Imperia, Savona
Veneto	Belluno, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Venezia (tutta la regione)
Lazio	Rieti
Abruzzo	Pescara
Puglia	Bari
TOTALE	66

Il Ministero della Salute ha inoltre potenziato le misure di lotta in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia contro tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovicaprina e leucosi, emanando l'Ordinanza Ministeriale 14-11-2006. In sintesi l'ordinanza prevede le seguenti misure di rinforzo:

- blocco delle movimentazioni di animali verso o dagli allevamenti con qualifica sanitaria sospesa, salvo nei casi di invio al macello (articolo 3, comma 6);
- gli allevamenti da ingrasso possono accettare animali solo da allevamenti da riproduzione o stalle di sosta ufficialmente indenni o indenni, previo test di pre-movimentazione (articolo 5, comma 2 dell'ordinanza);
- dagli allevamenti da ingrasso gli animali possono essere destinati solo al mattatoio;
- intensificazione della sorveglianza al macello con esami batteriologici sui capi dubbi o positivi; gli I.ZZ.SS. locali in seguito ad isolamento, inviano il materiale al Centro di Referenza Nazionale per la tipizzazione dei ceppi batterici (articolo 7).
- Gli animali positivi vengono identificati immediatamente e non oltre le 48 ore dalla notifica ufficiale (marca + identificazione elettronica tramite bolo endoruminale); l'abbattimento è immediato e comunque avviene non oltre i 15 giorni dalla notifica ufficiale di positività (articolo 8, comma 1 e articolo 12).

4.4. *Misure attuate nell'ambito del programma*

4.4.1. *Misure e disposizioni legislative concernenti la registrazione delle aziende:*

Le norme riguardanti il sistema di registrazione degli allevamenti e delle aziende sono contenute nel D.P.R. 317/96 (attuazione della Direttiva 92/102/EEC), nel D.P.R. 437/2000 che ha recepito il Regolamento 820/97/EEC, e nel Regolamento CE 1760/2000.

Tale sistema di identificazione e Registrazione è composto dai seguenti elementi:

Codici identificativi individuali degli animali;

Documenti identificativi (passaporti) per gli animali;

Registri tenuti presso ciascuna azienda;

Banca dati informatizzata.

Il Ministero della Salute ha provveduto alla messa a disposizione delle Aziende ASL, delle Regioni, delle associazioni di categoria, oltre che direttamente agli allevatori interessati, un sistema informativo, in modo da poter veicolare i dati sul patrimonio bovino e bufalino alla banca dati centrale. Il Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2002 prevede che i responsabili degli stabilimenti di macellazione comunichino alla Banca Dati Nazionale, e contestualmente alle Banche Dati Regionali, per via informatica, tutti i dati relativi ai capi macellati.

4.4.2. Misure e disposizioni legislative concernenti l'identificazione degli animali:

L'attuale sistema di identificazione e registrazione dei bovini (D. P. R. 317/96 e D. P. R. 437/2000 attuazione del Regolamento CEE 820/97 abrogato dal Reg. CEE 1760/2000 e Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina") consente, tramite la documentazione identificativa dell'animale (Cedola identificativa e il Documento di identificazione individuale per la specie bovina detti anche passaporti) nonché il codice identificativo individuale del capo (Marche auricolari) di risalire all'allevamento di origine e tenere traccia degli spostamenti cui è stato sottoposto il capo.

Inoltre, per la movimentazione degli animali è sempre obbligatoria la compilazione del modello 4 in quattro copie, previsto dall'articolo 31 del Regolamento di polizia veterinaria (R.P.V.), contenente le informazioni necessarie per l'identificazione delle aziende di origine e di destinazione, le matricole individuali degli animali da movimentare, il loro stato sanitario, le generalità del trasportatore.

Il Ministero della Salute, di concerto con altre Amministrazioni, ha predisposto un apposito Manuale operativo per la definizione delle procedure di attuazione del Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" per la definizione delle norme tecniche in materia di registrazione ed identificazione degli animali della specie bovina e bufalina.

Prima di dar inizio alle operazioni di attuazione del programma in ogni azienda il Veterinario Ufficiale provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale circa quell'azienda e, in caso di difformità evidenziate (mancate registrazioni, ecc.), farà in modo che la Banca Dati Nazionale sia tempestivamente aggiornata. I contravventori agli obblighi previsti dalla specifica normativa riguardante il sistema di identificazione e registrazione dei bovini sono sanzionati ai sensi del D.L.vo n. 58 del 29 gennaio 2004.

4.4.3. Misure e disposizioni legislative concernenti la notifica della malattia:

L'obbligo di denuncia, oltre ad essere previsto dal D.M. 65/194, è sancito, anche per il solo sospetto d'infezione, dall'art. 2 del R.P.V. n.320 dell'8 febbraio 1954.

E' considerato infetto da brucellosi l'allevamento in cui, in base alle prove sierologiche ufficiali o a seguito di accertamenti batteriologici, uno o più capi risultino aver contratto l' infezione.

Paesimenti è considerato infetto l'animale in cui, sulla base delle lesioni anatomopatologiche riscontrate dal veterinario ispettore in sede di macellazione e in seguito alle opportune indagini, viene accertata l'infezione.

Ai fini dell'obbligo di denuncia vanno considerati come sospetti tutti i casi di aborto di cui non sia stata accertata una causa diversa dalla brucellosi.

In caso di aborto si effettua ugualmente l'indagine epidemiologica con la raccolta dei dati previsti dalla Scheda "Raccolta dati in un focolaio di Brucellosi" allegata al programma dell'anno 2003. Detta scheda accompagnerà il campione di aborto all'IZS che provvederà alle successive analisi e alla trasmissione di tutti i dati sia alle ASL competenti per territorio che all'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale competente per territorio.

I tempi di comunicazione tra IZS - ASL e ASL - allevatore e quindi della relativa notifica ufficiale devono essere strettamente osservati e comunque tali da consentire lo svolgimento di tutte le operazioni necessarie comprese tra l'apertura del focolaio sino alla sua chiusura.

Le Autorità Regionali, gli I.ZZ.SS. e le AA.SS.LL. adottino tutte le misure utili ad abbreviare detti tempi compreso mezzi di trasmissione elettronica. Si suggerisce, al fine di accelerare la predisposizione di tutti i provvedimenti atti alla gestione del focolaio di adottare, in attesa della

formalizzazione da parte dell'autorità sanitaria locale, un sistema di "prenotifica" con cui il Veterinario ufficiale immediatamente impartisce all'allevatore tutte le disposizioni del caso.

I contraventori all'obbligo di denuncia, anche in caso di sospetto, sono puniti con la sanzioni amministrative.

4.4.4. Misure e disposizioni legislative applicabili in caso di risultato positivo:

Si applicano tutte le misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 320/54 in particolare quanto previsto agli art. 105, 106 e 110.

In aggiunta il D.M. 651/94 prevede che venga effettuata un'accurata indagine epidemiologica da parte del veterinario ufficiale in collaborazione con l'I.Z.S. territorialmente competente e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale. All'uopo si utilizzerà la modulistica appositamente predisposta di cui all'allegata Scheda "Rilevazione dati in un focolaio", già allegata al programma per l'anno 2003.

Il flusso dei dati informativi seguirà lo "Schema di flusso informativo", già allegato al programma per l'anno 2003.

La segnalazione di insorgenza del focolaio ai Servizi di igiene pubblica dell'ASL territorialmente competente rappresenta un'obbligo previsto dall'art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 320/54. Viceversa i Servizi di igiene pubblica dell'ASL territorialmente competente comunicheranno ai Servizi veterinari dell'ASL ogni caso di insorgenza di Brucellosi nell'Uomo. All'uopo si utilizzerà la modulistica appositamente predisposta di cui al modello "Segnalazione di casi di zoonosi negli animali", già allegata al programma per l'anno 2003.

Negli allevamenti in cui sono stati riscontrati capi infetti, questi ultimi devono essere isolati, marcati e allontanati sotto vincolo sanitario a esclusivo scopo di macellazione al più presto e comunque non oltre 30 giorni. Si ribadisce la necessità dell'isolamento e della sorveglianza circa la sua efficacia e corretta attuazione al fine di limitare il più possibile l'estendersi dell'infezione.

Nelle 4 Regioni (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) oggetto dell'ordinanza del 14-11-2006, gli animali positivi vengono identificati immediatamente e non oltre le 48 ore dalla notifica ufficiale (marca + identificazione elettronica tramite bolo endoruminale); l'abbattimento è immediato e comunque avviene non oltre i 15 giorni dalla notifica ufficiale di positività (articolo 8, paragrafo 1 e articolo 12).

E' prevista l'effettuazione di esami sierologici in altri allevamenti qualora si riscontrino una correlazione epidemiologica con quello infetto.

In caso di difficoltà per la macellazione o per la vendita delle carcasse, qualora queste ultime siano state destinate al libero consumo, le Autorità Regionali attueranno ogni procedura consentita al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti per la macellazione dei capi infetti.

Si ribadisce l'importanza di contenere i tempi per l'abbattimento degli animali.

Il latte degli animali infetti o sospetti deve essere raccolto separatamente e destinato esclusivamente all'alimentazione animale, previo trattamento termico; secondo le disposizioni del D.P.R. 54/97 (attuazione della Direttiva 92/46/EEC) il latte degli animali sani può essere conferito solo per la produzione di latte e prodotti a base di latte trattati termicamente.

Le disinfezioni devono riguardare il letame, che deve essere rimosso dalla stalla, disinfettato e conservato almeno cinque mesi prima del suo utilizzo; le strutture mobili ed immobili delle aziende, che devono essere pulite e disinfettate utilizzando le apposite unità mobili di disinfezione; al termine della disinfezione viene rilasciato un apposito certificato comprovante l'avvenuta effettuazione delle operazioni.

Il ripopolamento è consentito dopo che i bovini superiori ai dodici mesi rimasti nell'azienda infetta hanno reagito negativamente ad almeno due prove diagnostiche ufficiali, la prima delle quali effettuata ad almeno 42 giorni dopo l'allontanamento dell'ultimo capo infetto e la seconda da un minimo di quattro ad un massimo di sei settimane dalla prima.

Infine, il D.M. 429/97 ha introdotto la possibilità, nei casi in cui la situazione epidemiologica sia valutata di difficile risoluzione, di abbattere ed indennizzare l'intero effettivo dell'allevamento. Questo tipo di operazioni vengono proposte dal Servizio veterinario competente ed autorizzate dall'autorità regionale, previo parere favorevole dell'I.Z.S. competente per territorio, con informazione al Ministero della Salute. Ai fini di accelerare il risanamento degli allevamenti infetti, si raccomanda che, nel caso di abbattimento totale, vengano eliminati anche gli eventuali vitelli nati da madri sieropositive, senza attendere il risultato delle relative analisi.

Anche se auspicabile, si precisa che il preventivo consenso dell'allevatore non deve costituire motivo per dilazionare i tempi per l'adozione della strategia dello stamping out: si ricorda che la tempestività rappresenta un prerequisito indispensabile per contrastare efficacemente la diffusione della malattia.

A tal proposito si consiglia anche di valutare, in caso di focolaio di brucellosi, l'evenienza di procedere immediatamente all'abbattimento, insieme ai capi riconosciuti sicuramente infetti, anche di quelli risultati dubbi alla prova sierologica, nonché degli animali risultati positivi anche ad una sola delle prove sierologiche previste dalla normativa.

I contravventori alle disposizioni di cui al regolamento di Polizia Veterinaria, ai sensi dell'art. 358 del T.T.U.L.L.SS., così come da ultimo modificato dal D.L.vo 22 maggio 1999, n. 196, art. 16, sono puniti, con la sanzione amministrativa da Euro 1549,37 a Euro 9296,22, salvo che il fatto costituisca reato.

4.4.5. Misure e disposizioni legislative concernenti le diverse qualifiche di animali e aziende:

Tutte le aziende devono raggiungere la qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne (nelle province in cui è prevista la vaccinazione, se vi sono presenti animali vaccinati).

Per il riconoscimento della qualifica di allevamento Ufficialmente indenne, tutti i capi presenti in azienda devono essere esenti da manifestazioni cliniche di brucellosi da almeno sei mesi, non devono, fatte salve le femmine vaccinate da almeno tre anni, essere vaccinati contro la brucellosi e non devono avere avuto contatti con animali di specie ricettive alla brucellosi di livello sanitario inferiore.

Inoltre, tutti gli animali di età superiore ai dodici mesi devono aver presentato esito negativo a due prove sierologiche ufficiali praticate ad un intervallo non inferiore a quattro mesi e non superiore ad otto mesi, e per il mantenimento della qualifica, devono essere controllati ogni anno con due prove analoghe effettuate ad un intervallo che va da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi.

I Servizi Veterinari inseriscono nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe bovina le informazioni relative allo stato sanitario degli allevamenti (ufficialmente indenne, indenne, infetto, ultimo controllo negativo, sconosciuto, sospeso), nonché altre informazioni sanitarie ritenute utili alla corretta gestione del programma, soprattutto per quanto riguarda la sorveglianza epidemiologica.

Possono essere introdotti solo animali provenienti da allevamenti ufficialmente indenni da brucellosi che, se di età superiore ai dodici mesi, hanno presentato esito negativo ad una prova sierologica ufficiale effettuata nei trenta giorni precedenti l'introduzione in allevamento.

Le Province sono dichiarate Ufficialmente Indenni da brucellosi bovina qualora tutti gli allevamenti presenti nel loro territorio sono sotto controllo ufficiale ed il 99,8% degli allevamenti è risultato ufficialmente indenne negli ultimi 5 anni, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 196/99, recepimento della Direttiva 97/12/CE; una Regione è dichiarata ufficialmente indenne qualora tutte le sue province siano in possesso della qualifica.

Un'azienda Ufficialmente Indenne che non viene sottoposta ai controlli previsti per il mantenimento della qualifica durante l'anno perde la qualifica e viene inserita tra le aziende con qualifica sconosciuta.

Per quanto riguarda le movimentazioni stagionali per motivi di pascolo, alpeggio e transumanza, il D.M. 651/94 prevede che possano spostarsi per tali motivi solo allevamenti in possesso della qualifica di Ufficialmente Indenne da brucellosi. Inoltre gli animali devono essere sottoposti ad accertamento diagnostico con esito favorevole nei 30 giorni precedenti lo spostamento nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (O.M. 14-11-2006 articolo 15).

4.4.6. Procedure di controllo stabilite dal programma, in particolare le norme relative ai movimenti degli animali che potrebbero essere colpiti o contagiati da una determinata malattia e quelle relative al regolare esame delle aziende o delle zone interessate

Ai sensi del D.M. 651/94, è previsto l'obbligo di registrazione delle aziende oggetto del piano e la successiva redazione di un elenco da parte dei Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio.

Inoltre, con l'entrata in vigore del D.P.R. 317/96, ogni allevatore deve obbligatoriamente registrare la propria azienda presso la A.S.L. competente per territorio, che assegna un apposito codice di identificazione.

Ciascun allevatore detiene una scheda di stalla (copia del Mod. 2/33) nella quale vengono registrate le operazioni di controllo effettuate.

Copia di tale scheda è inoltre conservata e aggiornata presso gli archivi dei Servizi veterinari.

La movimentazione dei bovini, ad esclusione dell'invio alla macellazione, è consentita esclusivamente ai soggetti provenienti da allevamenti ufficialmente indenni e indenni da brucellosi scortati da rispettiva modulistica (rispettivamente Mod. P ed L) nonché dal Mod. 4 che viene

compiato in quattro copie. In tutti i casi che non prevedono l'invio al macello degli animali il veterinario ufficiale compierà la sezione E – Attestazione sanitaria – prevista dal modello 4 con l'indicazione della data dell'ultimo controllo effettuato sugli animali e sull'allevamento di provenienza, nonché la qualifica sanitaria dell'allevamento di provenienza.

In casi di irregolarità sono previste sanzioni.

Le Autorità regionali possono, con provvedimenti propri, riconoscere un particolare stato di accreditamento degli allevamenti da ingrasso al fine di consentire la movimentazione di questi animali non solo verso il macello, direttamente o indirettamente, ma anche verso altri allevamenti da ingrasso.

Tali allevamenti dovranno soddisfare almeno ai seguenti requisiti:

- siano costituiti esclusivamente da animali provenienti da allevamenti ufficialmente indenni o accreditati e se superiori ai 12 mesi ad una prova diagnostica per brucellosi;
- siano sottoposti a specifici programmi di sorveglianza da parte dell'Autorità sanitaria locale;
- il Mod. 4 di accompagnamento degli animali dovrà riportare lo stato di accreditamento dell'allevamento di provenienza;
- detti animali non dovranno venire in contatto con animali da riproduzione e dovranno essere immessi in circuiti destinati esclusivamente ad animali da ingrasso. Le regioni si informeranno reciprocamente circa l'individuazione delle strutture (mercati, stalle di sosta, ecc.) coinvolte in detti circuiti;
- considerata la breve vita produttiva e la movimentazione di questi animali esclusivamente verso il macello a fine ciclo, queste strutture possono essere considerate come unità epidemiologiche distinte sottoposte a rigide misure di biosicurezza. Si conferma che per tali allevamenti da ingrasso sono previsti piani specifici regionali di sorveglianza.

4.4.7. Misure e disposizioni legislative concernenti il controllo (test, vaccinazione, ...) della malattia:

EN

EN

TEST

I test ufficiali utilizzati in Italia (SAR-Ag R.B. e F.d.C.) rispondono alle disposizioni della Direttiva 64/432/CEE (recepita in Italia dal D.L.vo 196/99).

L'antigene utilizzato per la prova al Rosa bengala è unico per il territorio nazionale e viene prodotto dall'I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise. L'antigene per la F.d.C. è unico per il territorio nazionale e viene prodotto dall'I.Z.S della Lombardia e dell'Emilia Romagna. La qualità degli antigeni viene sistematicamente controllato dal Centro di Referenza Nazionale per le Brucellosi di Teramo (I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise). La standardizzazione degli antigeni viene effettuata conformemente alle disposizioni comunitarie. Tutti i test ufficiali vengono eseguiti presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio.

Per gli allevatori che non collaborano al programma è prevista l'esecuzione forzata delle operazioni con costi a totale carico degli stessi (art. 26 del D.M. 651/94).

Si ritiene necessario aumentare il numero di esami batteriologici per l'isolamento di *Brucella* spp. sui capi abbattuti al macello a seguito di sieropositività e sui prodotti degli aborti che si dovessero verificare in allevamento.

Le regioni o province ufficialmente indenni ai sensi della normativa comunitaria e comunque tutte le Regioni la cui situazione epidemiologica non desta motivo di preoccupazione e che controllano il 100% del patrimonio controllabile con almeno il 99,8% degli allevamenti presenti con la qualifica di Ufficialmente Indenne, possono essere autorizzate a passare a diversa periodicità nella frequenza dei controlli.

Inoltre in tali Regioni, su richiesta, e previa valutazione delle condizioni epidemiologiche, sentito il Centro Nazionale di Referenza, questo Ministero potrà autorizzare l'utilizzo delle prove sul latte di massa (ELISA latte) e ad altre prove ufficiali previsti dal D.L.vo 196/99 (Direttiva 64/432/EEC) esclusivamente per il mantenimento della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne. Tali modifiche dovranno rientrare in specifici piani di sorveglianza e controllo approntati d'intesa con il Ministero della Salute e Centro Nazionale di Referenza. In detti piani potranno essere anche previste modalità di mantenimento e/o riacquisizione della qualifica degli allevamenti ufficialmente indenni conformemente alle disposizioni della normativa comunitaria così come recepita dal D.L.vo 196/99.

Nelle 4 Regioni (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) è previsto il seguente protocollo per il controllo della brucellosi bovina e bufalina.

ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI

PROCEDURA 1 - QUALIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno due prove sierologiche ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi:

Fase A: Prima prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → allevamento negativo
 - b. FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati → allevamento infetto; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
 - c. SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva → risultato dubbio, allevamento con qualifica sanitaria sospesa.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove:

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi

contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bovino/bufalino proveniente da allevamento infetto da Brucellosi".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati, con bolo e/o marca auricolare rossa, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

In fase di qualificazione degli allevamenti, vengono considerati allevamenti con risultato dubbio SOLO quelli i cui risultati alle prove di laboratorio siano ascrivibili al caso (c) e che NON siano in corso di risanamento in seguito ad accertata presenza dell'infezione. In altri termini, viene considerata la possibilità di allevamento con risultato dubbio solo in caso di perdita della qualifica per ritardo nei controlli da parte del servizio veterinario, per introduzione di animali senza le dovute certificazioni ed in caso di prima qualificazione di allevamenti mai controllati precedentemente.

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Nel caso di animali risultati positivi alle prove diagnostiche per brucellosi, l'invio al macello può avvenire solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici ordinati dall'autorità sanitaria. In caso di macellazione d'urgenza di animali risultati positivi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bovino/bufalino con risultato dubbio alle prove per brucellosi" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi di campioni previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo sia per gli allevamenti non sottoposti a vaccinazione che per gli allevamenti sottoposti a vaccinazione:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → allevamento negativo con ripopolamento dell'allevamento;
- In caso di risultato positivo alla FdC in almeno un animale → allevamento infetto. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva) → allevamento mantiene qualifica sanitaria sospesa. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di Brucella sp. In caso di risultato batteriologico positivo → allevamento infetto. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:
 - se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
 - interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → allevamento negativo con ripopolamento dell'allevamento. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono

indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FdC positiva o SAR positiva FdC negativa o SAR negativa FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → allevamento infetto; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica (da effettuare a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dall'ultima prova negativa di cui alla Fase A):

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi).
- l'interpretazione dei risultati delle due prove è analoga a quella descritta per la fase A. In questo caso, però, l'allevamento negativo viene considerato qualificato come ufficialmente indenne (o come allevamento indenne in caso di vaccinazione delle rimonte), con libero utilizzo del latte per il consumo umano.

PROCEDURA 2 - MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno due prove sierologiche ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi.

Fase A: Prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → l'allevamento mantiene la qualifica

- b. FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati → allevamento infetto, la qualifica viene revocata; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
- c. SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva → risultato dubbio, allevamento con qualifica sanitaria sospesa.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bovino/bufalino proveniente da allevamento infetto da brucellosi".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati, con bolo e/o marca auricolare rossa, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Nel caso di animali risultati positivi alle prove diagnostiche per brucellosi, l'invio al macello può avvenire solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici ordinati dall'autorità sanitaria. In caso di macellazione d'urgenza di animali risultati positivi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bovino/bufalino proveniente da allevamento con qualifica sanitaria sospesa per Brucellosi" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli allevamenti sottoposti a vaccinazione:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → allevamento qualificato, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.
- In caso di risultato positivo alla FdC in almeno un animale → allevamento infetto. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva) → allevamento mantiene qualifica sanitaria sospesa. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di Brucella sp. In caso di risultato batteriologico positivo → allevamento infetto. In caso invece di

mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → allevamento qualificato, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.
 - b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → allevamento infetto: all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli allevamenti non sottoposti a vaccinazione:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → allevamento qualificato, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.
- In caso di risultato positivo alla FDC in almeno un animale → allevamento infetto. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FDC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva) → allevamento mantiene qualifica sanitaria sospesa e verranno svolti gli accertamenti sotto descritti:

1) Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Bruceella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → allevamento infetto. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo, prova di screening effettuata con la SAR, a

distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → allevamento qualificato, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.
 - b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → allevamento infetto; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

OPPURE

- 2) Se il numero di animali con risultato positivo alla SAR è almeno pari o superiore a 4, può essere effettuata la prova brucellinica sugli animali risultati precedentemente positivi.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio effettuerà le attività legate alla prova brucellinica (sopralluogo in allevamento, applicazione della brucellina, interpretazione dei risultati della prova) insieme ai veterinari della ASL.

- Se tutti gli animali reagiscono negativamente alla prova allergica → allevamento qualificato, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.

- o Se uno o più animali reagiscono positivamente alla prova allergica → allevamento infetto, revoca della qualifica; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla brucellina o alla SAR o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica è la ripetizione della Fase A.

VACCINAZIONE

La Regione Campania ha previsto di attuare un ulteriore piano specifico di vaccinazione dei bufali della Provincia di Caserta mediante vaccino B. abortus RB51 per l'anno 2007 e seguenti. Tale piano, approvato dalla Commissione Europea, prevede anche l'identificazione elettronica di tutto il patrimonio bufalino tramite bolo endo-ruminale. Per quanto riguarda gli obiettivi della vaccinazione si invita a consultare la tabella 7.3.1.

Si precisa che, nei territori in cui è prevista la vaccinazione con vaccino Brucella abortus ceppo RB51, la vaccinazione sarà realizzata nel rispetto delle prescrizioni della Decisione della Commissione 2002/598/CE, che autorizza vaccini contro la brucellosi bovina nel quadro della direttiva 64/432/CEE del Consiglio, e delle linee-guida emanate sull'argomento (doc. SANCO/10245/2003).

Il Centro Nazionale di Referenza per le Brucellosi di Teramo, in accordo con il Ministero della Salute, ha predisposto un piano specifico di vaccinazione dei bovini di alcune province della Regione Sicilia mediante vaccino RB 51 o Buck 19 per l'anno 2008-2009. Tale piano è stato accettato anche dalla Regione Sicilia in data 20 Dicembre 2007, con nota prot. n. 1/IRV/6462, ed è stato inviato alla Commissione Europea per la sua approvazione in data 02-02-2008, con nota prot. n. DGSA 0000859-P.

Nella Regione Sicilia è prevista la vaccinazione, mediante vaccino RB 51 o Buck 19, delle rimbonte in tutti gli allevamenti nei territori della regione con elevata incidenza di infezione. In particolare, la vaccinazione delle rimbonte è stata prevista nelle Province di Catania, Enna e Messina. Deroghe all'obbligo di vaccinazione per allevamenti qualificati come Ufficialmente Indenni dovranno essere decise caso per caso sulla base di una approfondita analisi della situazione epidemiologica locale e dei livelli di rischio accertabili. E' stata pertanto prevista la vaccinazione di un totale di 12.000 rimbonte (si veda a tal proposito il paragrafo 7.3.1.).

La scelta del vaccino deve dipendere dalle seguenti considerazioni e dovrà essere ridiscussa dopo che sia stato tipizzato un sufficiente numero di ceppi, provenienti da tutte le aree della regione in modo da essere rappresentativi della situazione regionale.

- In assenza di dettagliate informazioni sulle specie di *Brucella* responsabili dell'infezione, utilizzo del vaccino Buck19.

- Vista l'efficacia del vaccino RB51 nei confronti della specie che ha nel bovino il suo serbatoio naturale (*Brucella abortus*), in assenza di dati di fatto che indichino che l'infezione della mandria è dovuta a *Brucella melitensis*, su specifica richiesta dell'allevatore, utilizzo del vaccino RB51. In questo caso, tuttavia, deve essere garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- vaccinazione esclusivamente delle rimonte;
- tempestivo abbattimento degli animali risultati positivi alle prove sierologiche ufficiali; in caso di vaccinazione con RB51, infatti, ancor meno che in caso di vaccinazione con Buck19 si giustifica un sospetto di positività dovuta all'effetto del vaccino;
- esame batteriologico e tipizzazione delle brucelle negli animali abbattuti perchè risultati positivi alle prove sierologiche ufficiali, al fine di svolgere un monitoraggio della frequenza delle varie specie di brucella nell'infezione della specie bovina;
- in caso di isolamento di *Brucella melitensis*, cambiamento della strategia vaccinale con utilizzo di un ceppo di vaccino più efficace per questa specie.

4.4.8. Misure e disposizioni legislative concernenti l'indennizzo dei proprietari di animali macellati o abbattuti:

Secondo il D.M. 429/97, gli allevatori, per aver diritto alle indennità di abbattimento previste, devono presentare le relative domande entro 60 giorni dalla macellazione dell'ultimo capo infetto alla Azienda U.S.L. competente per territorio (art.2, comma 2). Qualora le indennità non vengano corrisposte senza giustificati motivi entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sono dovuti gli interessi legali maturati (art.2, comma 4).

La normativa che prevede la concessione dell'indennizzo agli allevatori, specifica che, in caso di accertata violazione delle norme sul risanamento della brucellosi, l'indennizzo stesso non venga corrisposto (D.M. 4 giugno 1968, D.M. 429/97).

Il valore degli indennizzi è stabilito e viene aggiornato annualmente dal Ministero della Salute, previa verifica dei valori di mercato, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole (Legge 296/81, art. 6).

Il ricavato della vendita dell'animale macellato viene corrisposto all' allevatore dal commerciante che lo ha acquistato.

La legge 218/88, inoltre, prevede delle maggiorazioni (fino ad un massimo del 40% dell'indennizzo da corrispondere) nel caso cui l'abbattimento riguardi una elevata percentuale di soggetti. È previsto inoltre un aumento del 50% per capo negli allevamenti bovini e bufalini che non superano i 10 capi.

È necessario che le Regioni e le Autorità Sanitarie Locali pongano in atto tutte le misure utili al fine di rispettare i tempi massimi previsti per l'erogazione degli indennizzi agli allevatori. Si suggerisce che in ogni ASL sia istituita un'apposita struttura per l'erogazione in tempi rapidi degli indennizzi agli allevatori.

5. Descrizione generale dei costi e dei benefici:

Il programma di eradicazione, basato sulla applicazione del Decreto Ministeriale 651/94 e D. L.vo 196/99 (recepimento della Direttiva 64/432/EEC), prevede costi specifici, relativi al pagamento delle prestazioni effettuate dai medici veterinari liberi professionisti, al rimborso agli Istituti Zooprofilattici che eseguono i test sierologici, al pagamento delle disinfezioni dei locali delle aziende infette e all'indennizzo agli allevatori per gli animali abbattuti nel corso delle operazioni di risanamento.

Visto l'ordinamento giuridico ed economico del Servizio Sanitario Nazionale, tutte queste spese gravano sugli stanziamenti del Fondo Sanitario Nazionale.

La quota di tale fondo spettante alle singole regioni viene accreditata alle stesse di anno in anno in forma indistinta, vale a dire che la somma totale viene utilizzata per il funzionamento dell'intero Servizio Sanitario regionale (la Regione distribuisce a sua volta la somma alle singole ASL territoriali), di cui il servizio veterinario rappresenta solo una parte minima.

La stima degli utili è implicita nel raggiungimento dello standard sanitario previsto dal piano e dai benefici che ne derivano, considerato anche che la brucellosi è una grave zoonosi che determina l'esclusione dai circuiti commerciali degli animali infetti e dei loro prodotti (latte e derivati).

Con l'aumento della percentuale delle aziende accreditate aumenterà la possibilità di valorizzazione dei prodotti; sarà favorita la movimentazione di animali e loro prodotti, diminuiranno infine i casi di infezione umana.

Non ultimo beneficio sarà quello derivante da una migliore qualità degli alimenti unita da una generale maggiore sicurezza degli stessi con azzeramento dell'impatto negativo di tale zoonosi sulla salute umana.

La stima dei costi complessivi previsti per l'anno 2010 è indicata nella tabella in calce al documento.

6. Dati relativi all'evoluzione epidemiologica nel corso degli ultimi cinque anni:

6.1. Evoluzione della malattia 6.1.1. Dati relativi all'evoluzione della malattia 6.1.1.1. Dati relativi alle aziende

Anno: 2004 Situazione in data: 31/12/2004 Malattia Brucellosi: Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Abruzzo	6.093	5.011	4.434	14	13	1	7,14%	88,49%	0,32%	0,29%
Basilicata	3.527	3.493	3.456	51	22	5	9,80%	98,94%	1,48%	0,64%
Boziano	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Catabria	11.539	10.500	5.082	319	194	2	0,63%	48,40%	6,28%	3,82%
Campania	15.658	13.273	12.727	216	147	12	5,56%	95,89%	1,70%	1,16%
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli V.G.	3.623	2.453	2.453	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Lazio	14.154	9.033	8.998	37	11	1	2,70%	99,61%	0,41%	0,12%
Liguria	2.003	1.403	1.290	0	0	0	#DIV/0!	91,95%	0,00%	0,00%
Lombardia	24.149	662	497	0	0	0	#DIV/0!	75,08%	0,00%	0,00%
Marche	5.366	2.385	2.385	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Molise	3.761	3.311	3.311	2	2	0	0,00%	100,00%	0,06%	0,06%
Piemonte	19.154	14.357	14.356	1	1	0	0,00%	99,99%	0,01%	0,01%
Puglia	5.288	5.101	5.049	133	67	3	2,26%	98,98%	2,63%	1,33%
Sardegna	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Sicilia	12.268	11.743	11.719	840	532	0	0,00%	99,80%	7,17%	4,54%
Toscana	2.921	1.320	1.319	0	0	0	#DIV/0!	99,92%	0,00%	0,00%
Trento	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria	4.681	2.350	2.350	3	3	0	0,00%	100,00%	0,13%	0,13%
Valle d'Aosta	1.537	1.377	1.377	14	12	1	7,14%	100,00%	1,02%	0,87%
Veneto	27.367	10.589	10.589	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Totale	163.089	98.361	91.392	1.630	1.004	25	1,53%	92,91%	1,78%	1,10%

Specie animale: Bufali

Malattia Brucellosi:

Situazione in data: 31/12/2004

Anno: 2004

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Campania	1.500	1.480	1.438	215	92	11	5,12%	97,16%	14,95%	6,40%
Lazio	774	773	773	3	2	0	0,00%	100,00%	0,39%	0,26%
Totale	2.289	2.264	2.222	218	94	11	5,05%	98,15%	9,78%	4,22%

Specie animale: Bovini

Malattia Brucellosi:

Situazione in data: 31/12/2005

Anno: 2005

REGIONE	Numero totale	Numero di aziende	Numero di	Numero di	% di aziende	Indicatori
---------	---------------	-------------------	-----------	-----------	--------------	------------

	delle aziende (1)	aziende soggette al programma (2)	controllate (3)	aziende positive (4)	nuove aziende positive (5)	aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	% di copertura delle aziende controlate (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Abruzzo	5.289	4.656	4.221	8	3	0	0,00%	90,66%	0,19%	0,07%
Basilicata	3.376	3.344	3.309	68	42	7	10,29%	98,95%	2,06%	1,27%
Bolzano O.F.	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	10.438	8.411	6.852	352	151	5	1,42%	81,46%	5,14%	2,20%
Campania	15.877	12.874	11.648	198	137	8	4,04%	90,48%	1,70%	1,18%
Emilia Romagna O.F.	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli V.G.	3.281	2.335	2.335	1	1	0	0,00%	100,00%	0,04%	0,04%
Lazio	9.493	9.063	9.058	25	8	0	0,00%	99,94%	0,28%	0,09%
Liguria	1.974	1.357	1.281	0	0	0	#DIV/0!	94,40%	0,00%	0,00%
Lombardia	1.099	650	568	0	0	0	#DIV/0!	87,38%	0,00%	0,00%
Marche	5.375	2.329	2.329	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Molise	3.533	3.121	3.121	6	4	0	0,00%	100,00%	0,19%	0,13%

Piemonte	18.875	13.669	13.662	0	0	0	#DIV/0!	99,95%	0,00%	0,00%
Puglia	5.132	4.994	4.920	131	47	8	6,11%	98,52%	2,66%	0,96%
Sardegna O.F.	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	12.422	11.235	11.213	1.050	665	1	0,10%	99,80%	9,36%	5,93%
Toscana	2.011	1.104	1.103	0	0	0	#DIV/0!	99,91%	0,00%	0,00%
Trento O.F.	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria O.F.	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	1.418	1.418	1.344	25	12	1	4,00%	94,78%	1,86%	0,89%
Veneto	20.799	9.934	9.934	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Totale	120.392	90.494	86.898	1.864	1.070	30	1,61%	96,03%	2,15%	1,23%

Anno: 2005 Situazione in data: 31/12/2005 Malattia Brucellosi: Specie animale: Bufalina

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	Indicatori			
									% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Campania	1.543	1.474	1.416	173	97	8	4,62%	96,07%	12,22%	6,85%
Lazio	842	841	841	2	1	0	0,00%	100,00%	0,24%	0,12%
Totale	2.385	2.315	2.257	175	98	8	4,57%	97,49%	7,75%	4,34%

Anno: 2006

Situazione in data: 31/12/2006

Malattia Brucellosi:

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Abruzzo	4.441	3.548	2.947	6	2	0	0,00%	83,06%	0,20%	0,07%
Basilicata	3.342	3.276	3.240	54	28	4	7,41%	98,90%	1,67%	0,86%
Bolzano	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	9.126	7.744	5.964	189	94	22	11,64%	77,01%	3,17%	1,58%
Campania	14.298	12.303	10.643	147	99	3	2,04%	86,51%	1,38%	0,93%
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	12.664	7.440	7.440	9	3	2	22,22%	100,00%	0,12%	0,04%
Liguria	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Lombardia	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche	5.295	2.193	2.192	3	2	1	33,33%	99,95%	0,14%	0,09%
Molise	3.372	2.707	2.707	2	0	0	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%
Piemonte	12.965	9.736	9.736	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Puglia	5.040	4.915	4.485	85	53	4	4,71%	91,25%	1,90%	1,18%
Sardegna	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	12.061	11.131	11.128	897	484	0	0,00%	99,97%	8,06%	4,35%
Toscana	1.392	709	709	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Trento	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle D'aosta	1.399	1.399	1.314	2	2	0	0,00%	93,92%	0,15%	0,15%
Veneto	19.205	9.118	9.118	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
EN	104.599	76.219	71.623	1.394	767	35 36	2,58%	93,97%	1,95%	1,07%

EN

Anno: 2006

Situazione in data: 31/12/2006

Malattia Brucellosi:

Specie animale: Bufalina

REGIONE	Numero totale dalle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Campania	1.497	1.468	1.387	137	95	4	2,92%	94,48%	9,88%	6,85%
Lazio	800	793	793	2	1	0	0,00%	100,00%	0,25%	0,13%
Totale	2.297	2.261	2.180	139	96	4	2,88%	96,42%	6,38%	4,40%

Anno: 2007

Situazione in data: 31/12/2007

Malattia Brucellosi:

Specie animale: Bovini

REGIONE	Indicatori									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	% di copertura delle aziende controllate (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1										
Abruzzo	4.487	3.412	2.978	3	2	0	0,00%	87,28%	0,10%	0,07%
Basilicata	3.685	3.488	3.117	88	61	4	4,55%	89,11%	2,82%	1,98%
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	7.831	7.002	6.598	335	205	2	0,60%	94,23%	5,08%	3,11%
Campania	13.829	11.142	10.923	212	149	1	0,47%	98,03%	1,94%	1,36%
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	6.011	4.507	4.507	6	3	0	0,00%	100,00%	0,13%	0,07%
Liguria	1.361	796	742	0	0	0	#DIV/0!	93,22%	0,00%	0,00%
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche	5.226	2.101	2.101	1	1	0	0,00%	100,00%	0,05%	0,05%
Molise	3.111	2.619	2.619	7	7	0	0,00%	100,00%	0,27%	0,27%
Piemonte	6.849	5.044	5.044	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Puglia	4.895	4.783	4.782	104	75	4	3,85%	99,98%	2,17%	1,57%
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	11.781	10.925	10.877	1.009	694	1	0,10%	99,55%	9,28%	6,38%
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Trento UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	1.384	1.360	1.284	0	0	0	#DIV/0!	94,41%	0,00%	0,00%
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	70.450	57.190	55.572	1.765	1.197	12	0,68%	97,17%	3,18%	2,15%

Anno: 2007

Situazione in data: 31/12/2007

Malattia Brucellosi:

Specie animale: Bufalina

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di aziende positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (incidenza) (10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Campania	1.531	1.484	1.394	396	302	1	0,26%	93,94%	27,69%	21,66%
Lazio	407	390	390	2	0	0	0,00%	100,00%	0,51%	0,00%
Totale	1.938	1.874	1.784	388	302	1	0,26%	95,20%	21,75%	16,93%

Anno: 2008

Situazione in data: 31/12/2008

Malattia Brucellosi:

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al programma (2)	Numero di aziende controllate (4)	Numero di aziende positive (5)	Numero di nuove aziende positive (6)	Numero di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (8)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Az. controllate) (9)	% aziende positive (prevalenza) (10)	% nuove aziende positive (incidenza) (11)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Abruzzo	3.333	2.373	2.369	7	6	1	14,29%	99,80%	0,30%	0,25%

Basilicata	3.473	3.164	3.009	97	47	7	7,22%	95,10%	3,22%	1,56%
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	7.573	6.455	6.455	377	201	3	0,80%	100,00%	5,84%	3,11%
Campania	13.239	10.408	10.147	113	85	3	2,65%	97,49%	1,11%	0,84%
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	11.433	6.671	6.660	7	4	2	28,57%	99,84%	0,11%	0,06%
Liguria	1.090	794	794	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche	5.073	1.976	1.976	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Molise	3.111	2.518	2.518	13	10	1	7,69%	100,00%	0,52%	0,40%
Piemonte	6.666	4.904	4.904	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Puglia	4.372	4.230	4.230	84	57	4	4,76%	100,00%	1,99%	1,35%
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	11.094	10.610	10.567	647	495	0	0,00%	99,59%	6,12%	4,68%
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Trento UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	1.379	1.351	1.253	4	3	0	0,00%	92,75%	0,32%	0,24%
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	71.836	55.454	54.862	1.349	908	21	1,56%	98,97%	2,46%	1,65%

Anno: 2008 Situazione in data: 31/12/2008 Malattia Brucellosi: Specie animale: Bufalini

REGIONE	Numero	Numero di	Numero di	Numero	Numero di	% di aziende	Indicatori
---------	--------	-----------	-----------	--------	-----------	--------------	------------

EN

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	totale delle aziende		aziende soggette al programma	aziende controllate	di aziende positive	di nuove aziende positive	aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di copertura delle aziende controllate (% Az. controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove aziende positive (incidenza)
Campania	1.512	1.429	1.405	409	128	31	7,58%	98,32%	29,11%	9,11%	
Lazio	615	585	585	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%	
Totale	2.127	2.014	1.990	409	128	31	7,58%	98,81%	20,55%	6,43%	

6.1.1.2. Dati relativi agli animali

Anno: 2004

Situazione in data: 31/12/2004

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	75.582	51.189	48.480	18.995	132	130	140	94,71%	0,27%
Basilicata	88.603	69.033	68.555	68.556	338	337	408	99,31%	0,49%
Bolzano		0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Catania	159.387	128.220	94.363	94.363	1.460	1.341	1.341	73,59%	1,55%
Campania	220.054	159.624	153.602	153.602	1.225	1.277	1.482	96,23%	0,80%

EN

EN

Lazio	49.958	42.190	42.190	47.770	4	4	4	100,00%	0,01%
Totale	257.425	228.414	224032	229525	6.155	7472	8.108	98,08%	2,75%

Anno: 2005

Situazione in data: 31/12/2005

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	73.940	49.943	47.284	48.089	32	29	7	94,68%	0,07%
Basilicata	76.513	69.370	68.668	68.668	547	489	635	98,99%	0,80%
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	143.347	113.562	102.579	102.579	1.683	1.630	1.688	90,33%	1,64%
Campania	222.926	156.857	143.114	143.114	981	1.014	1.202	91,24%	0,69%
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Fnull V.G.	102.264	63.729	63.729	63.729	1	1	1	100,00%	0,00%
Lazio	271.551	193.143	192.956	203.144	81	81	86	99,90%	0,04%
Liguria	17.876	12.884	12.451	12.986	0	0	0	96,64%	0,00%

EN

EN

Lombardia	92.765	67.055	63.817	33.971	0	0	0	95,17%	0,00%
Marche	59.776	34.614	34.614	36.605	0	0	0	100,00%	0,00%
Molise	47.961	29.477	29.477	29.477	28	27	27	100,00%	0,09%
Piemonte	835.437	451.299	420.797	404.122	82	17	17	93,24%	0,02%
Puglia	183.807	138.344	136.999	136.999	684	684	773	99,03%	0,50%
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	407.619	293.598	293.257	293.257	5.370	5.170	5.198	99,88%	1,83%
Toscana	35.416	18.962	18.949	22.294	0	0	0	99,93%	0,00%
Trento	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	55.588	30.703	30.358	31.507	15	15	42	98,88%	0,05%
Veneto	926.907	279.215	279.215	92.997	0	0	0	100,00%	0,00%
Totale	3.553.693	2.002.755	1938264	1723538	9.504	9157	9.676	96,78%	0,49%

Anno: 2005

Situazione in data: 31/12/2005

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufali

REGIONE	Numero totale	Numero totale	Numero	Numero degli	Numero di	macellazione	Indicatori
---------	---------------	---------------	--------	--------------	-----------	--------------	------------

EN

43

EN

	degli animali (1)	degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	degli animali controllati (3)	animali controllati individualmente (4)	animali positivi (5)	Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Campania	220.399	200.245	191.562	190.719	4.256	4.256	5.715	95,66%	2,22%
Lazio	50.878	45.559	44.368	46.741	7	7	1	97,39%	0,02%
Totale	271.277	245.804	235930	237460	4.263	4.263	5.716	95,98%	1,81%

Anno: 2006

Situazione in data: 31/12/2006

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	53.986	39.426	37705	38236	26	26	26	95,63%	0,07%
Basilicata	80.750	69.403	68.144	68.144	188	266	621	98,19%	0,28%
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	135.593	105.671	81.692	81.692	818	782	810	77,31%	1,00%
Campania	211.676	149.482	130.521	130.521	848	790	936	87,32%	0,65%
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	224.383	161.039	161.039	176.553	142	142	217	100,00%	0,09%
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche	61.198	33.394	33.392	35.444	9	9	9	99,99%	0,03%
Molise	47.082	29.730	29.730	29.730	1	1	1	100,00%	0,00%
Piemonte	694.213	345.455	322.326	275.545	77	17	17	93,30%	0,02%
Puglia	180.845	135.711	127.826	132.498	305	269	329	94,19%	0,24%
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	387.767	276.583	276.538	272.889	4.094	3.977	3.977	99,98%	1,48%
Toscana	17.874	8.772	8.772	10.203	0	0	0	100,00%	0,00%
Trento	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle D'aosta	53.908	30.488	29.666	90.997	134	134	134	97,30%	0,45%
Veneto	918.485	293.809	293.809	78.467	0	0	0	100,00%	0,00%
Totale	3.067.760	1.678.963	1.601.160	1.420.919	6.642	6.413	7.077	95,37%	0,41%

Anno: 2006

Situazione in data: 31/12/2006

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufalini

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (5)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<u>Campania</u>	239.450	208.227	199.207	199.207	4.930	2.829	3.175	95,67%	2,47%
<u>Lazio</u>	53.394	44.628	44.628	45.716	1	1	1	100,00%	0,00%
<u>Totale</u>	<u>292.844</u>	<u>252.855</u>	<u>243.835</u>	<u>244.923</u>	<u>4.931</u>	<u>2830</u>	<u>3.176</u>	<u>98,43%</u>	<u>2,02%</u>

Anno: 2007

Situazione in data: 31/12/2007

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

EN

46

EN

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	60.522	38.531	37.886	38.912	73	6	70	98,33%	0,19%
Basilicata	84.560	69.912	68.030	68.030	455	414	489	97,31%	0,67%
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	117.339	96.677	86.139	86.139	1.519	1.498	1.550	89,10%	1,76%
Campania	209.107	144.029	142.264	142.264	1.050	913	963	98,77%	0,74%
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	174.185	133.415	133.415	136.799	20	20	20	100,00%	0,01%
Liguria	9.676	5.910	5.779	5.913	0	0	0	97,78%	0,00%
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche	61.922	33.284	33.284	35.204	1	1	1	100,00%	0,00%
Molise	42.429	30.122	30.122	30.122	43	43	43	100,00%	0,14%
Piemonte	453.541	179.591	179.591	107.155	16	7	7	100,00%	0,01%
Puglia	180.662	131.649	131.622	131.622	819	818	1.019	99,98%	0,62%
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	387.789	270.208	267.703	267.703	5.257	5.307	6.307	99,07%	1,96%
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Trento UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	54.336	31.878	31.034	29.918	0	0	0	97,35%	0,00%
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	1.836.068	1.165.206	1.146.869	1.079.781	9.253	9.027	9.469	98,43%	0,81%

Anno: 2007

Situazione in data: 31/12/2007

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufalini

REGIONE	Numero totale degli animali (1)	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma(2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Campania	251.750	216.958	203.611	203.611	16.651	5.010	5.666	93,85%	8,18%
Lazio	41.130	32.738	32.738	33.971	0	0	0	100,00%	0,00%
Totale	292.880	249.696	236349	237582	16.651	5010	5.666	94,65%	7,05%

Anno: 2008

Situazione in data: 31/12/2008

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Numero totale degli animali	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma	Numero degli animali controllati	Numero degli animali controllati individualmente	Numero di animali positivi	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati)	% animali positivi (prevalenza)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	45.969	29.768	29.682	30.927	61	61	250	99,71%	0,21%
Basilicata	84.919	69.363	67.505	67.505	439	243	704	97,32%	0,65%

EN

48

EN

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		totale degli animali	totale degli animali da esaminare nel quadro del programma	degli animali controllati	animali controllati individualmente	animali positivi	Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati)	% animali positivi (prevalenza)
1										
2	256.740	222.426	221.552	221.552	18.290	20.985	26.227	99,61%	8,26%	
Campania	60.397	51.837	51.837	53.461	0	0	0	100,00%	0,00%	
Lazio										
Totale	317.137	274.263	273389	275013	18.290	20985	26.227	99,68%	6,69%	

6.2. Dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio

6.2.1. Stratified data on surveillance and laboratory tests (one table per year and per disease/species)

Descrizione dei test sierologici e microbiologici utilizzati:

Vedere paragrafo 4.4.7. "Misure e disposizioni legislative concernenti il controllo (test, vaccinazione,...) della malattia"

Descrizione degli altri test utilizzati:

Vedere paragrafo 4.4.7. "Misure e disposizioni legislative concernenti il controllo (test, vaccinazione,...) della malattia"

Anno: 2004

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Abruzzo	SAR	siero	screening	43.942
Basilicata	SAR	siero	screening	129.066
Calabria	SAR	siero	screening	114.021
Campania	SAR	siero	screening	270.279
Friuli V.G.	SAR	siero	screening	71.830
Lazio	SAR	siero	screening	277.093
Liguria	SAR	siero	screening	10.339
Lombardia	SAR	siero	screening	100
Marche	SAR	siero	screening	36.899
Molise	SAR	siero	screening	46.302
Piemonte	SAR	siero	screening	497.452
Puglia	SAR	siero	screening	209.532
Sicilia	SAR	siero	screening	573.890
Toscana	SAR	siero	screening	21.527
Umbria	SAR	siero	screening	39.545

EN

51

EN

Valle d'Aosta	SAR	siero	screening	65.217
Veneto	SAR	siero	screening	114.438
Totale				2.521.472

Prove diagnostiche effettuate				
REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Abruzzo	FdC	siero	screening	2.256
Basilicata	FdC	siero	screening	9.836
Calabria	FdC	siero	screening	35.905
Campania	FdC	siero	screening	30.985
Lazio	FdC	siero	screening	48.711
Lombardia	FdC	siero	screening	38.973
Marche	FdC	siero	screening	2.057
Molise	FdC	siero	screening	4.229
Piemonte	FdC	siero	screening	58.487
Puglia	FdC	siero	screening	25.070
Sicilia	FdC	siero	screening	70.654

Toscana	FdC	siero	screening	1.109
Umbria	FdC	siero	screening	414
Valle d'Aosta	FdC	siero	screening	8.101
Veneto	FdC	siero	screening	134
Totale				336.921

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Lombardia	ELISA	LATTE	SCREENING	1193
Molise	ELISA	LATTE	SCREENING	675
Piemonte	ELISA	LATTE	SCREENING	232
Veneto	ELISA	LATTE	SCREENING	12.148
Totale	ELISA	LATTE	SCREENING	14.248

Anno: 2004 Malattia: Brucellosi Specie Animale: Bufalini

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate		
	Prova (1)	Tipo di	N° di prove
		Tipo di prova	N° di prove

EN

EN

		campione (2)	(3)	eseguite	
1	2	3	4	5	
Campania		RB	siero di sangue	test di screening	363.201
Lazio		RB	Sangue	Screen.	31.621
Totale					394.822

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	
Lazio	FDC	Sangue	Conferma		3.313
Totale					3.313

Anno: 2005

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite

EN

EN

1	2	3	4	5
Abruzzo	SAR	siero	screening	47.715
Basilicata	SAR	siero	screening	127.490
Calabria	SAR	siero	screening	116.800
Campania	SAR	siero	screening	256.604
Friuli V.G.	SAR	siero	screening	63.729
Lazio	SAR	siero	screening	201.786
Liguria	SAR	siero	screening	13.261
Lombardia	SAR	siero	screening	1.756
Marche	SAR	siero	screening	36.817
Molise	SAR	siero	screening	49.032
Piemonte	SAR	siero	screening	443.826
Puglia	SAR	siero	screening	226.406
Sicilia	SAR	siero	screening	559.813

Toscana	SAR	siero	screening	22.034
Valle d'Aosta	SAR	siero	screening	58.037
Veneto	SAR	siero	screening	89.550
Totale	SAR	siero	screening	2.314.656

Prove diagnostiche effettuate

REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Abruzzo	FDC	siero	screening	1.826
Basilicata	FDC	siero	screening	6.492
Calabria	FDC	Siero	screening	43.138
Campania	FDC	siero	screening	25.522
Lazio	FDC	siero	screening	27.954

Lombardia	FDC	siero	screening	38.426
Marche	FDC	Siero	screening	2.832
Molise	FDC	siero	screening	1.019
Piemonte	FDC	siero	screening	67.447
Puglia	FDC	siero	screening	26.358
Sicilia	FDC	siero	screening	74.808
Toscana	FDC	siero	screening	389
Valle d'Aosta	FDC	siero	screening	8.483
Veneto	FDC	siero	screening	59
Totale	FdC	siero	conferma	324.753

Prove diagnostiche effettuate				
REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite

1	2	3	4	5
Lombardia	ELISA	LATTE	screening	856
Molise	ELISA	LATTE	screening	451
Piemonte	ELISA	LATTE	screening	513
Toscana	ELISA	LATTE	screening	68
Veneto	ELISA	LATTE	screening	10.956
Totale	ELISA	latte di massa	screening	12.844

Anno: 2005

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufali

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	
Campania	SAR	siero	screening		381.550

EN

58

EN

Lazio	SAR	siero	screening	46.692
Totale				428.242

Prove diagnostiche effettuate				
REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Campania	FDC	siero	screening	297.073
Lazio	FDC	siero	screening	4.132
Totale				301.205

Anno: 2006

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	
Abruzzo	SAR	SIERO	SCREENING	40.143	
Basilicata	SAR	SIERO	SCREENING	114.140	
Calabria	SAR	SIERO	SCREENING	102.750	
Campania	SAR	SIERO	SCREENING	247.667	
Lazio	SAR	SIERO	SCREENING	173.931	
Marche	SAR	SIERO	SCREENING	33.392	
Molise	SAR	SIERO	SCREENING	30.079	
Piemonte	SAR	SIERO	SCREENING	332.340	
Puglia	SAR	SIERO	SCREENING	191.750	
Sicilia	SAR	SIERO	SCREENING	549.785	
Toscana	SAR	SIERO	SCREENING	9.265	
Valle D'aosta	SAR	SIERO	SCREENING	56.596	
Veneto	SAR	SIERO	SCREENING	78.507	
Totale	SAR	SIERO	SCREENING	1.960.345	

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	
Abruzzo	FdC	SIERO	SCREENING		278
Basilicata	FdC	SIERO	SCREENING		5.523
Calabria	FdC	SIERO	SCREENING		24.009
Campania	FdC	SIERO	SCREENING		27.140
Lazio	FdC	SIERO	SCREENING		17.646
Marche	FdC	SIERO	SCREENING		2.799
Molise	FdC	SIERO	SCREENING		517
Piemonte	FdC	SIERO	SCREENING		49.842
Puglia	FdC	SIERO	SCREENING		17.867
Sicilia	FdC	SIERO	SCREENING		61.822
Toscana	FdC	SIERO	SCREENING		1.329
Valle D'aosta	FdC	SIERO	SCREENING		8.758
Veneto	FdC	SIERO	SCREENING		41
Totale	FdC	SIERO	SCREENING		217.571

Anno: 2006

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufalini

EN

61

EN

REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Campania	SAR	SIERO	SCREENING	311.646
Lazio	SAR	SIERO	SCREENING	45.336
Totale				356.982

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5	
Campania	Fdc	SIERO	CONFERMA	204.913	
Lazio	Fdc	SIERO	CONFERMA	15	
Totale				204.928	

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

EN

EN

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite	
1	2	3	4	5	
Abruzzo	SAR	SANGUE	SCREENING	38.303	
Basilicata	SAR	SANGUE	SCREENING	124.145	
Calabria	SAR	SANGUE	SCREENING	126.070	
Campania	SAR	SANGUE	SCREENING	280.579	
Lazio	SAR	SANGUE	SCREENING	138.977	
Liguria	SAR	SANGUE	SCREENING	5.913	
Marche	SAR	SANGUE	SCREENING	33.284	
Molise	SAR	SANGUE	SCREENING	31.026	
Piemonte	SAR	SANGUE	SCREENING	122.567	
Puglia	SAR	SANGUE	SCREENING	268.535	
Sicilia	SAR	SANGUE	SCREENING	572.962	
Valle d'Aosta	SAR	SANGUE	SCREENING	58.517	
Totale				1.800.878	

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	
Abruzzo	Fdc	SANGUE	CONFERMA	396	
Basilicata	Fdc	SANGUE	CONFERMA	2.517	
Catabria	Fdc	SANGUE	CONFERMA	57.614	
Campania	Fdc	SANGUE	CONFERMA	30.016	
Lazio	Fdc	SANGUE	CONFERMA	15.675	
Marche	Fdc	SANGUE	CONFERMA	2.239	
Molise	Fdc	SANGUE	CONFERMA	1.440	
Piemonte	Fdc	SANGUE	CONFERMA	15.414	
Puglia	Fdc	SANGUE	CONFERMA	24.908	
Sicilia	Fdc	SANGUE	CONFERMA	174.112	
Valle d'Aosta	Fdc	SANGUE	CONFERMA	11.205	
Totale				335.536	

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufalini

EN

EN

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	5
Campania	SAR	SANGUE	SCREENING		358.542
Lazio	SAR	SANGUE	SCREENING		33.971
Totale					392.513

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate				N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)		
1	2	3	4	5	5
Campania	FdC	SANGUE	CONFERMA		243.027
Lazio	FdC	SANGUE	CONFERMA		2.314
Totale					245.341

Anno: 2008

Malattia: **Brucellosi**

Specie Animale: **Bovini**

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			N° di prove eseguite
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	

EN

65

EN

	1	2	3	4	5
Abruzzo	SAR	sierio-sangue	test screening		32.158
Basilicata	SAR	sierio-sangue	test screening		132.234
Calabria	SAR	sierio-sangue	test screening		158.439
Campania	SAR	sierio-sangue	test screening		280.319
Lazio	SAR	sierio-sangue	test screening		157.097
Liguria	SAR	sierio-sangue	test screening		9.863
Marche	SAR	sierio-sangue	test screening		37.605
Molise	SAR	sierio-sangue	test screening		31.353
Piemonte	SAR	sierio-sangue	test screening		121.833
Puglia	SAR	sierio-sangue	test screening		203.334
Sicilia	SAR	sierio-sangue	test screening		570.147
Valle d'Aosta	SAR	sierio-sangue	test screening		35.532
Totale	SAR	sierio-sangue	test screening		1.769.914

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite

1	2	3	4	5
Abruzzo	FDC	siero-sangue	test conferma	1.974
Basilicata	FDC	siero-sangue	test conferma	3.213
Calabria	FDC	siero-sangue	test conferma	50.039
Campania	FDC	siero-sangue	test conferma	33.115
Lazio	FDC	siero-sangue	test conferma	16.983
Marche	FDC	siero-sangue	test conferma	3.401
Molise	FDC	siero-sangue	test conferma	2.394
Piemonte	FDC	siero-sangue	test conferma	14.974
Puglia	FDC	siero-sangue	test conferma	21.004
Sicilia	FDC	siero-sangue	test conferma	172.775
Valle d'Aosta	FDC	siero-sangue	test conferma	7.866
Totale	FDC	siero-sangue	test conferma	327.738

REGIONE	Prove diagnostiche effettuate			
	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5

Piemonte	ELISA	LATTE	3.139
Totale			3.139

Anno: 2008

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufalini

Prove diagnostiche effettuate				
REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Campania	RB	sangue	test-screening	473.338
Lazio	RB	sangue	test-screening	54.487
Totale	RB	sangue	test-screening	527.825

Prove diagnostiche effettuate				
REGIONE	Prova (1)	Tipo di campione (2)	Tipo di prova (3)	N° di prove eseguite
1	2	3	4	5
Campania	FC	siero	test di conferma	344.917

EN

EN

Lazio	FC	siero	test di conferma	3.708
Totale	FC	siero	test di conferma	348.625

6.3. Dati relativi all'infezione

Anno: 2004 Malattia: Brucellosi Specie animale: Bovini

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
Abruzzo	14	132
Basilicata	51	338
Calabria	319	1.460
Campania	245	1.225
Lazio	37	218
Molise	2	3
Piemonte	1	1
Puglia	133	759
Stabia	840	4.407
Umbria	3	3
Valle d'Aosta	14	37

		Totale	1.659	8.5830
		Malattia: Brucellosi		
		Specie animale: Bufali		
Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti		
Campania		344		6.151
Lazio		3		4
Totale		347		6.155

Anno: 2005

		Malattia: Brucellosi		Specie animale: Bovini	
Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti			
Abruzzo	4	22			
Basilicata	68	547			
Bolzano	0	0			
Calabria	352	1.683			
Campania	269	985			
Emilia Romagna	0	0			
Friuli V.G.	1	1			
Lazio	0	0			
Liguria	0	0			
Lombardia	0	0			
Marche	0	0			
Molise	6	28			
Piemonte	0	82			

EN

Puglia	131	684
Sardegna	1	1
Sicilia	1.050	5.370
Toscana	0	0
Trento	0	0
Umbria	0	0
Valle d'Aosta	25	15
Veneto	0	0
Totale	1.907	9.418

Anno: 2005

Specie animale: Bufali

Malattia: Brucellosi

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
Campania	197	4.381
Lazio	1	6
Totale	198	4.387

Anno: 2006

Specie animale: Bovini

Malattia: Brucellosi

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
Abruzzo	6	26
Basilicata	54	188
Bolzano	0	0
Calabria	189	818

Campania	147	848
Emilia Romagna	0	0
Friuli V.G.	0	0
Lazio	9	142
Liguria	0	0
Lombardia	0	0
Marche	3	9
Molise	2	1
Piemonte	0	77
Puglia	85	305
Sardegna	0	0
Sicilia	897	4.094
Toscana	0	0
Trento	0	0
Umbria	0	0
Valle d'Aosta	2	134
Veneto	0	0
Totale	1.394	6.642

Anno: 2006

Regione	Malattia: Brucellosi		Specie animale: Bufalini	
	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti		
Campania	137	4.930		
Lazio	2	1		
Totale	139	4.931		

EN

EN

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

EN

73

EN

REGIONE	Aziende/animali infetti	
	Numero aziende infette (focolai)	Totale capi presenti
1	2	3
Abruzzo	2	138
Basilicata	88	2.728
Bolzano UI	0	0
Calabria	335	8.075
Campania	218	7.767
Emilia Romagna UI	0	0
Friuli Venezia Giulia UI	0	0
Lazio	4	683
Liguria	0	0
Lombardia UI	0	0
Marche	1	5
Molise	7	111
Piemonte	0	0
Puglia	104	5.729
Sardegna UI	0	0
Sicilia	1.009	19.815
Toscana UI	0	0
EN Trento UI	0	74
Umbria UI	0	0
EN Valle d'Aosta	0	0
Veneto UI	0	0

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufalini

REGIONE	Aziende/animali infetti	
	Numero aziende infette (focolai)	Totale capi presenti
1	2	3
Campania	400	79.658
Lazio	0	0
Totale	400	79.658

Anno: 2008

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Aziende/animali infetti	
	Totale N° aziende infette (focolai)	Totale capi presenti
1	2	3
Abruzzo	7	391
Basilicata	97	1.315

EN

75

EN

Calabria	377	9.630
Campania	144	6.324
Lazio	4	626
Molise	13	309
Puglia	84	5.610
Sicilia	647	20.927
Valle d'Aosta	4	101
Totale	1.377	45.233

Anno: 2008

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufalini

REGIONE	Aziende/animali infetti	
	Totale N° aziende infette (focolai)	Totale capi presenti
1	2	3
Campania	451	87.225
Lazio	0	0
Totale	451	87.225

EN

EN

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma

REGIONE	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma			Con stato sanitario sconosciuto (1)			Non indenne o non ufficialmente indenne			Indenne o ufficialmente indenne SOSPESSO (4)			Indenne (5)			Ufficialmente indenne (6)	
	Aziende (7)	Animali (8)	1	Aziende	Animali (8)	2	Aziende	Animali (8)	3	Ultimo controllo positivo (2)	Ultimo controllo negativo (3)	Aziende	Animali (8)	4	Aziende	Animali (8)	5
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15			
Abruzzo	4.148	42.222	20	202	8	148	5	210	50	150	0	0	4.065	41.512			
Basilicata	3.493	69.033	16	165	32	1.078	37	697	0	0	0	0	3.128	56.190			
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Calabria	10.861	131.920	5.714	37.771	199	4.712	1.541	27.015	59	825	0	0	3.348	61.597			
Campania	13.171	196.913	526	4.436	91	2.995	2.700	32.448	0	0	0	0	9.854	157.034			
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Friuli V.G.	2.453	70.735	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.453	70.735			
Lazio	9.033	196.183	35	721	14	415	25	1.393	1	11	0	0	8.958	193.643			
Liguria	1.403	13.142	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.403	13.142			
Lombardia	559	82.709	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	559	82.709			
Marche	2.385	35.285	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.385	35.285			
Molise	3.311	31.128	0	0	2	25	1	26	1	26	0	0	3.307	31.051			
Piemonte	14.357	441.868	0	0	0	0	0	0	8	563	0	0	14.349	441.315			
Puglia	5.103	145.881	52	1.552	88	6.029	71	3.851	0	0	0	0	4.892	134.249			
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Sicilia	11.737	304.669	24	461	564	18.211	1.788	45.068	0	0	0	0	9.371	240.929			
Toscana	1.320	19.887	0	0	0	0	0	0	1	36	0	0	1.319	19.851			
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Umbria EN	2.350	38.477	0	0	0	790	0	0	1	9	0	0	2.349	38.468			
Valle d'Aosta	1.325	29.132	0	0	6	438	0	0	5	225	0	0	1.314	28.469			
Veneto	10.589	297.004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.589	297.004			
Totale	97.598	2.145.988	6.387	45.308	994	34.051	6.168	110.708	126	1.835	0	0	83.643	1.943.183			

Anno: 2004

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufali

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma

REGIONE	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Non indenne o non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (6)			
	Aziende (7)	Animali (8)	Con stato sanitario sconosciuto (1)		Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Aziende (8)	Animali (8)	Aziende (8)	Animali (8)		
			Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Campania	1.466	200.841	41	4.321	101	19.659	397	46.392	0	0	0	0	927	130.469
Lazio	773	42.190	0	0	1	128	2	228	0	0	0	0	770	41.836
Totale	2.239	243.031	41	4.321	102	19.785	399	46.620	0	0	0	0	1.697	172.305

Anno: 2005

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma

REGIONE	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Con stato sanitario sconosciuto (1)				Non indenne o non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne			
	Aziende (7)	Animali (8)	Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Aziende	Animali (8)		
			Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Abruzzo	4.666	49.943	435	2.659	4	81	4	81	1	15	3	10	3	3

EN

79

EN

Basilicata	3.344	69.370	8	180	44	2.740	95	5.942	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	8.411	113.562	1.468	12.798	235	5.072	2.025	22.965	0
Campania	12.874	156.857	1.225	13.193	82	2.848	2.284	35.419	5
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli V.G.	2.335	63.729	0	0	0	0	0	0	1
Lazio	9.063	193.143	5	187	8	538	7	273	3
Liguria	1.357	12.884	76	433	0	0	0	0	0
Lombardia	650	67.055	82	3.238	0	0	0	0	0
Marche	2.329	34.614	0	0	0	0	0	0	0
Molise	3.121	29.477	0	0	3	58	3	36	0
Piemonte	13.669	451.299	0	0	0	0	0	0	5
Puglia	4.994	138.344	74	1.345	50	3.726	68	3.481	2
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	11.235	293.598	22	341	495	18.553	1.506	45.575	4
Toscana	1.104	18.962	1	13	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0

EN

EN

Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1.418	30.703	74	345	10	506	52	858	16		
Veneto	9.934	279.215	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	90.494	2.002.755	3.470	34.732	931	34.121	6.041	114.564	39		

Anno: 2005 **Malattia: Brucellosi** **Specie Animale: Bufalini**

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma													
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.						Non indenne o non ufficialmente indenne							
	Con stato sanitario sconosciuto (1)			Ultimo controllo positivo (2)			Ultimo controllo negativo (3)			Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)				
Aziende (7)	Animali (8)		Aziende	Animali (8)		Aziende	Animali (8)		Aziende	Animali (8)		Aziende	Animali (8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
Campania	1.474	210.802	55	5.380	71	14.269	397	53.917	2	183				
Lazio	841	44.426	0	0	1	360	0	0	0	0				
Totale	2.315	255.228	55	5.380	72	14.629	397	53.917	2	183				

Anno: 2006 **Malattia: Brucellosi** **Specie Animale: Bovini**

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma											
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Con stato sanitario sconosciuto (1)			Non indenne o non ufficialmente indenne			Ultimo controllo negativo (3)		Indenne o Uffici indenne SOSPE	
	Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (9)	Aziende	Ar
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Abruzzo	3.556	39.653	0	0	1	49	1	10	64			
Basilicata	3.276	69.403	12	240	34	927	112	6.315	0			
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Calabria	7.744	105.671	1.943	25.605	121	2.840	1.564	19.564	7			
Campania	12.296	200.028	1.649	17.816	58	2.349	2.349	29.194	1			
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Lazio	7.440	161.039	0	0	2	208	5	612	1			
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Marche	2.193	33.772	0	0	0	0	0	0	0			
Molise	0	0	1	32	1	14	0	0	0			
Piemonte	0	0	0	0	0	0	4	521	0			
Puglia	4.915	135.711	427	12.829	32	1.612	51	2.985	0			
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Sicilia	11.131	276.517	3	45	436	17.456	1.300	33.584	6			
Toscana	709	8.772	0	0	0	0	0	0	0			
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0			

Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'aosta	85	822	85	822	0	0	0	0	0
Veneto	9.118	293.809	0	0	0	0	0	0	0
Totale	62.463	1.325.197	4.120	57.389	585	25.455	5.386	92.685	79

Anno: 2006

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufalini

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma										
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.					Non indenne o non ufficialmente indenne					Indenne o Ufficio indenne SOS
	Con stato sanitario sconosciuto (1)		Ultimo controllo positivo (2)			Ultimo controllo negativo (3)			Aziende	A	
Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende			Animali (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Campania	1.465	235.306	78	8.073	99	19.596	593	94.225	0		
Lazio	793	44.632	0	0	0	0	1	348	0		
Totale	2.287	283.021	78	8.073	99	19.596	594	94.573	0		

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

REGIONE	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma			Con stato sanitario sconosciuto (1)			Non indenne o non ufficialmente indenne						Aziende indenn
	Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)				
							Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
Abruzzo	3.411	38.531	12	12	1	0	423	697	0				
Basilicata	3.498	69.912	381	1.655	43	1.076	31	984	0				
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Calabria	7.002	96.603	46	596	244	2.707	1.326	16.550	164				
Campania	11.043	186.957	219	1.751	70	2.644	530	7.399	11				
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Lazio	4.507	137.751	0	0	2	356	5	368	0				
Liguria	796	5.910	0	0	0	0	148	1.400	1				
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Marche	2.101	33.284	0	0	0	0	0	0	0				
Molise	2.619	30.122	0	0	0	30	6	81	0				
Piemonte	5.044	179.591	0	0	0	0	0	0	0				
Puglia	4.783	131.649	0	0	36	2.078	40	2.255	5				
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Sicilia	10.926	270.196	49	2.297	410	13.651	946	25.353	38				
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Trento UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Valle d'Aosta	1.286	37.040	74	435	23	924	26	656	28				
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Totale	57.016	1.217.546	781	6.746	829	23.466	3.481	55.733	247				

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma

Anno: 2007

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bufalini

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma										
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Con stato sanitario sconosciuto (1)				Non indenne o non ufficialmente indenne				Indenni indenni
			Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		
Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Campania	1.483	248.531	89	15.352	337	69.751	117	17.912	9		
Lazio	390	32.738	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	1.873	281.269	89	15.352	337	69.751	117	17.912	9		

Anno: 2008

Malattia: Brucellosi

Specie Animale: Bovini

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma										
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Con stato sanitario sconosciuto (1)				Non indenne o non ufficialmente indenne				Indenne o indenne \$
			Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		
Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Abruzzo	2.373	29.768	4	86	1	1	0	0	0		
Basilicata	3.164	72.445	122	1.057	37	1.424	49	2.030	3		

EN

85

EN

	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne o non ufficialmente indenne				Indenne o Uffici indenne SOSPI
	Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		
					Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Campania	1.413	247.648	13	894	270	60.211	209	27.949	2
Lazio	585	52.804	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.998	300.452	13	894	270	60.211	209	27.949	2

6.5. Dati relativi ai programmi di vaccinazione o terapeutici

Descrizione del programma di vaccinazione, terapeutico o di altro genere utilizzato:

Dall'anno 1994 fino all'anno 2007 non sono stati vaccinati bufali o bovini in Italia

REGIONE	numero totale aziende (1)	numero totale animali (1)	Malattia: Brucellosi				Specie animale: Bufali			
			Informazione sul programma di vaccinazione dei giovani animali				Informazione sul programma di vaccinazione dei giovani animali			
			numero di aziende del programma di vaccinazione	numero di aziende sottoposte a vaccinazione	numero di animali vaccinati	numero di dosi di vaccino somministrate	numero di aziende del programma di vaccinazione	numero di aziende sottoposte a vaccinazione	numero di animali vaccinati	numero di dosi di vaccino somministrate
1	2	3	4	5	6	7				
Campania	774	136.541	774	223	3.312	6.929				
Totale	774	136.541	774	223	3.312	6.929				

EN

EN
88

7. Obiettivi

7.1. Obiettivi dei test

7.1.1. Obiettivi dei test diagnostici

7.1.1.1. Numero e caratteristiche dei test

Malattia: Brucellosi Specie animale: Bovini

REGIONE	Tipo di test	Popolazione destinataria	Tipo di campione	Obiettivo	Numero di test previsto
Abruzzo	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	32.027
Basilicata	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	120.000
Bozano UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Calabria	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	148.120
Campania	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	286.300
Emilia Romagna UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Friuli Venezia Giulia UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Lazio	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	163.000
Liguria	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	9.768
Lombardia UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Marche UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	

Molise	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	32.149
Piemonte UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Puglia	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	231.810
Sardegna UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Sicilia	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	578.501
Toscana UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Trento UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Umbria UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
Valle d'Aosta	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	35.500
Veneto UI	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	
TOTALE	SAR	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	1.638.765

UI = (Ufficialmente Indenne

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Tipo di test	Popolazione destinataria	Tipo di campione	Obiettivo	Numero di test previsti
Abruzzo	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	3.520
Basilicata	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	1.850
Bolzano UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Calabria	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	29.900
Campania	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	3.450

EN

EN

Emilia Romagna UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Friuli Venezia Giulia UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Lazio	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	40.783
Liguria	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	3.000
Lombardia UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Marche UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Molise	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	10.000
Piemonte UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Puglia	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	80.000
Sardegna UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Sicilia	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	167.114
Toscana UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Trento UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Umbria UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
Valle d'Aosta	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	7.900
Veneto UI	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	
TOTALE	FDC	BOVINI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI CONFERMA	353.517

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufali

REGIONE	Tipo di test	Popolazione destinataria	Tipo di campione	Obiettivo	Numero di test previsti
Campania	SAR	BUFALI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	489.380
Lazio	SAR	BUFALI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	53.461
TOTALE	SAR	BUFALI >12 MESI	SIERO DI SANGUE	TEST DI SCREENING	542.811

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufali

REGIONE	Tipo di test	Popolazione destinataria	Tipo di campione	Obiettivo	Numero di test previsti
Campania	EDC	BIFALCI >12 MESI	SIERO DI SANGUINE	TEST DI CONFERMA	345.700
	PDG	BIFALCI >12 MESI	SURO DI SANGUINE	TEST DI CONFERMA	17.728
Lazio					
	PRC	IRUFALLI >12 MESI	SIERO DI SANGUINE	TEST DI CONFERMA	358.428
TOTALE					

EN

92

EN

7.2.1.2.

Programmazione dei test:

7.1.2. Obiettivi dei test realizzati sulle aziende e sugli animali

7.1.2.1 Obiettivi dei test realizzati sulle aziende

REGIONE	Numero totale delle aziende	Numero di aziende soggette al programma	Numero di aziende previste per il controllo	Numero previsto di aziende positive	Numero previsto di nuove aziende positive	Numero di aziende positive previste per l'abbattimento totale	% di aziende positive previste per l'abbattimento totale	% prevista di copertura delle aziende (% Az. controllate)	Indicatori		
									% prevista di aziende positive (prevalenza)	% prevista di nuove aziende positive (incidenza)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Malattia: <u>Brucellosi</u> Specie animale: <u>Bovini</u>											
Abruzzo	3.450	2.383	2.383	14	13	3	23,08%	100,00%	0,59%	0,55%	
Basilicata	3.464	3.239	3.217	21	13	4	30,77%	99,32%	0,65%	0,40%	
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Calabria	6.968	6.102	6.102	138	94	4	4,76%	100,00%	2,26%	1,38%	
Campania	13.346	10.081	10.081	93	68	1	1,47%	100,00%	0,92%	0,67%	
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Lazio	11.011	7.356	7.356	2	1	1	100,00%	100,00%	0,03%	0,01%	
Liguria	1.076	776	776	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%	
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Marche UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

EN

94

EN

Molise	3.111	2.548	2.548	1.572	0	0	#DIV/0!	100,00%	61,70%	0,00%
Piemonte UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Puglia	4.479	4.433	4.433	91	63	11	17,46%	100,00%	2,05%	1,42%
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	10.976	10.523	10.523	526	358	2	0,56%	100,00%	5,00%	3,40%
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Trento UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	1.379	1.350	1.350	4	4	0	0,00%	100,00%	0,30%	0,30%
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	59.260	48.791	48.769	2.461	604	26	4,30%	99,95%	5,05%	1,24%

Malattia: **Brucellosi**

Specie animale: **Bufali**

REGIONE	Numero totale delle aziende	Numero di aziende soggette al programma	Numero di aziende previste per il controllo	Numero previsto di aziende positive	Numero previsto di nuove aziende positive	Numero di aziende positive previste per l'abbattimento totale	% di aziende positive previste per l'abbattimento totale	Indicatori		
								% prevista di copertura delle aziende controllate)	% prevista di aziende positive (prevalenza)	% prevista di nuove aziende positive (incidenza)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Campania	1.532	1.496	1.496	316	166	18	10,84%	100,00%	21,12%	11,10%
Lazio	1.213	1.157	1.157	0	0	0	#DIV/0!	100,00%	0,00%	0,00%
Totale	2.745	2.653	2.653	316	166	18	10,84%	100,00%	11,91%	6,26%

7.1.2.2. Obiettivi dei test realizzati sugli animali

Malattia: **Brucellosi**

Specie animale: **Bovini**

REGIONE	Numero totale degli animali	Numero totale degli animali da esaminare nel quadro del programma	Numero di animali previsti per il controllo	Numero di animali previsti per il controllo individuale	Numero previsto di animali positivi	macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi previsti per l'abbattimento	Numero totale di animali previsti per l'abbattimento	% prevista di copertura di animali controllati)	% prevista di animali positivi (prevalenze
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Abruzzo	46.571	30.982	30.982	30.982	145	135	225	100,00%	0,47%

Basilicata	84.720	71.043	71.200	71.200	392	392	542	100,22%	0,55%
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Calabria	89.365	71.883	71.883	71.883	685	685	735	100,00%	0,95%
Campania	195.406	142.435	142.435	142.435	634	640	691	100,00%	0,45%
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Lazio	225.569	134.800	134.800	134.800	20	20	20	100,00%	0,01%
Liguria	9.401	6.518	6.518	6.518	0	0	0	100,00%	0,00%
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Marche UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Molise	44.388	29.879	29.879	29.879	10	10	10	100,00%	0,03%
Piemonte UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Puglia	157.005	135.034	135.034	135.034	643	643	773	100,00%	0,48%
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Sicilia	372.908	277.304	277.304	277.304	3.162	3.162	3.162	100,00%	1,14%
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Trento UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Valle d'Aosta	54.000	35.500	35.000	35.000	25	25	25	98,59%	0,07%
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	1.279.333	935.378	935.035	935.035	5.716	5.712	6.183	99,96%	0,61%

Malattia: **Brucellosi**

Specie animale: **Bufali**

REGIONE	Numero	Numero totale degli	Numero di	Numero di	Numero	macellazione	Indicatori
---------	--------	---------------------	-----------	-----------	--------	--------------	------------

EN

97

EN

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			animali da esaminare nel quadro del programma	animali previsti per il controllo	animali previsti per il controllo individuale	previsto di animali positivi	Numero di animali positivi previsti per l'abbattimento	Numero totale di animali previsti per l'abbattimento	% prevista di copertura (% animali controllati)	% prevista di animali positivi (prevalenze)
Totale	325.295	289.593	289.593	289.593	289.593	13.477	16.439	17.092	100,00%	4,65%
Campania	264.898	237.756	237.756	237.756	237.756	13.477	16.439	17.092	100,00%	5,67%
Lazio	60.397	51.837	51.837	51.837	51.837	0	0	0	100,00%	0,00%

7.2. Obiettivi della qualificazione delle aziende e degli animali

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovini

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma											
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Previsi con stato sanitario sconosciuto (1)				Previsi non indenne o non ufficialmente indenne				u	
	Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)	
Abruzzo	2.383	30.982	0	0	0	0	0	0				
Basilicata	3.239	74.125	1	35	16	1.231	24	1.970				
Bolzano UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Calabria	6.102	71.883	0	0	65	810	142	1.795				
Campania	10.108	176.160	0	0	12	348	38	1.432				
Emilia Romagna UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Friuli Venezia Giulia UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Lazio	7.356	134.800	0	0	1	93	1	70				
Liguria	776	6.518	0	0	0	0	0	0				
Lombardia UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Marche UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Molise	2.548	29.879	0	0	0	10	2	24				
Piemonte UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Puglia	4.433	135.034	0	0	14	362	29	721				
Sardegna UI	0	0	0	0	0	0	0	0				
Sicilia	10.523	277.304	5	150	200	8.501	459	14.181				
Toscana UI	0	0	0	0	0	0	0	0				

Trento UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1.379	54.555	0	15	500	36	1.000		
Veneto UI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	48.847	991.240	6	185	323	11.855	731	21.193	

EN

100

EN

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bufali

REGIONE	Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma									
	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma.		Previsi con stato sanitario sconosciuto (1)		Previsi non indenne o non ufficialmente indenne		Previsi nder ufficialmente ir sospesi (4			
	Aziende (7)	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Aziende	Animali (8)	Ultimo controllo negativo (3)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Campania	1.497	260.043	0	0	243	63.177	137	14.982	0	
Lazio	1.157	51.837								
Totale	2.654	311.880	0	0	243	63.177	137	14.982	0	

EN

101

EN

EN

EN
102

7.3. Obiettivi della vaccinazione

7.3.1. Obiettivi della vaccinazione

Vaccino(i) e programma di vaccinazione

Malattia: Brucellosi

Specie animale: Bovina e bufalina

Regione ^{b)}	Numero totale di aziende ^{a)} incluse nel programma di vaccinazione		Numero di aziende ^{a)} escluse nel programma di vaccinazione	Numero di aziende ^{a)} che si prevede di sottoporre al programma di vaccinazione		Obiettivi del programma di vaccinazione			Numero di animali giovani ^{c)} che si prevede di vaccinare
	aziende ^{a)}	animali inclusi nel programma di vaccinazione		aziende ^{a)}	che si prevede di sottoporre al programma di vaccinazione	Numero di animali che si prevede di sottoporre al programma di vaccinazione	Numero di dosi di vaccino che si prevede di somministrare	Numero di animali adulti ^{d)} che si prevede di vaccinare	
CAMPANIA	675	7.170	675	675	7.170	43.020	0	7.170	
SICILIA	10.976	372.908	10.523	3.500 *	12.000	12.000	0	12.000 **	
Totale	11.651	380.078	11.198	4.175	19.170	55.020	0	19.170	

- Aziende linea vacca-vitello che effettuano la transumanza

EN

104

EN

** Vitelle impuberi 4-8 mesi di età

EN

105

EN

8.

Analisi dettagliata dei costi del programmaMalattia: BrucellosiSpecie: bovini

Costi connessi a	Descrizione	Numero di unità	Costo unitario in €	Importo totale in €	Richiesta di un contributo comunitario (sì/no)
1. Test					
1.1. Costo delle analisi					
	Test: SAR	1.638.765	0,7	1.199.693,78	SI
	Test:FDC	353.517	1,1	398.137,78	SI
1.2. Costo del campionamento					
1.3. Altri costi					
2. Vaccinazione o trattamento terapeutico					
2.1. Acquisto del vaccino/trattamento					
	Vaccino RB51	12.000	2,3	27.600	SI
2.2. Spese di distribuzione					
2.3. Spese amministrative					
2.4. Spese relative ai controlli					

EN

106

EN

3. Macellazione e distruzione				
3.1. Compensazione per gli animali perduti	3.966,00	496,58*	1.969.454,30	SI
3.2. Spese di trasporto			2.165,00	SI
3.3. Spese relative alla distruzione			2.000,00	SI

3.4. Perdite in caso di macellazione				
3.5. Spese derivanti dal trattamento dei prodotti (latte, uova, uova da cova, ecc.)				
4. Pulizia e disinfezione			222.883,00	SI
5. Salari (personale assunto unicamente in funzione del programma)			2.964.989,05	SI
6. Materiale di consumo e attrezzature specifiche			665.579,49	SI
7. Altre spese	Altre spese		86.656,92	SI
	TOTALE		7.539.159,31	SI

* Si tratta di un costo medio in quanto in Italia esistono tariffe differenziate per categoria di animali (min. 298 € max 786 €).

EN

108

EN

9. Analisi dettagliata dei costi del programma

Malattia: Bruceellosi

Specie: bufali

Costi connessi a	Descrizione	Numero di unità	Costo unitario in €	Importo totale in €	Richiesta di un contributo comunitario (sì/no)
1. Test					
1.1. Costo delle analisi	Test: SAR	542.811	0,7	396.540,61	SI
	Test:FDC	358.428	1,1	392.957,12	SI
	Test:ELISA				
1.2. Costo del campionamento					
1.3. Altri costi					
2. Vaccinazione o trattamento terapeutico					
2.1. Acquisto del vaccino/trattamento	Vaccino RB51	45.000	2,5	112.500,00	SI
2.2. Spese di distribuzione					

3.4. Perdite in caso di macellazione		
3.5 Spese derivanti dal trattamento dei prodotti (latte, uova, uova da cova, ecc.)		
4. Pulizia e disinfezione		
5. Salari (personale assunto unicamente in funzione del programma)		
6. Materiale di consumo e attrezzature specifiche		
7. Altre spese		

	TOTALE		5.533.247,73	SI
--	---------------	--	---------------------	-----------

* Si tratta di un costo medio in quanto in Italia esistono tariffe differenziate per categoria di animali (min 288 € max 795 €).

ALLEGATO A

Alimentazione del sistema informativo automatizzato volto a monitorare le misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di brucellosi bufalina in Campania

Onde consentire di ottemperare al debito informativo previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 14 novembre 2006 recante "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, Leucosi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia" il Centro Servizi Nazionale ha realizzato un applicativo informatizzato in ambiente Internet in grado di monitorare gli allevamenti da sottoporre a controllo, evidenziando il veterinario/i che ha operato in campo, la data degli interventi in azienda, l'elenco dei capi bufalini sottoposti a prelievo, la data di invio dei campioni al laboratorio di analisi dell'Istituto Zooprofilattico di competenza, la data ed il riferimento del rapporto di prova emesso dall'IZS stesso, l'elenco dei capi dichiarati dal Laboratorio come negativi, non esaminati, dubbi o reattivi, riportando anche il risultato dei diversi metodi di prova, l'indicazione dei provvedimenti di abbattimento emessi nonché l'elenco dei singoli capi oggetto di abbattimento, concludendo il percorso con l'attribuzione della relativa qualifica sanitaria.

Le diverse funzioni automatizzate sopra indicate possono essere attivate seguendo percorsi anche diversi, legati in special modo all'organizzazione del lavoro definita dal Commissario straordinario per la brucellosi, dal Servizio Veterinario della Regione Campania, dai singoli Servizi Veterinari delle diverse ASL campane.

Il prerequisito obbligatorio a qualsivoglia percorso utilizzato è costituito da:

- verifica della validità dell'allevamento oggetto di controllo attraverso la presenza in Banca Dati Nazionale del suo identificativo univoco costituito dal codice aziendale assegnato dalla Asl, dal codice fiscale della struttura, dalla specie allevata
- verifica della validità dei singoli capi bufalini saggiati attraverso la presenza in Banca Dati Nazionale dell'identificativo univoco riportato sulla marca auricolare

Per garantire questi requisiti è necessario che i diversi attori coinvolti nel processo (Veterinari di ASL e/o liberi professionisti, operatori del laboratorio di analisi dell'IZS) si attengano ai seguenti passi:

A) UTILIZZO MODELLI 2/33

Veterinari di ASL e/o liberi professionisti

1. I singoli Servizi Veterinari di ASL dovranno preliminarmente registrare nella Banca Dati Nazionale (BDN) l'elenco dei veterinari adibiti ai controlli in campo.
2. Riportare in BDN per ciascun Veterinario così individuato l'elenco degli allevamenti in cui effettuare i prelievi.
3. I Veterinari di ASL e/o liberi professionisti, prima di recarsi presso l'allevamento da controllare, dovranno dal programma di gestione informatizzata dei dati sanitari (convenzionalmente indicato come "SANAN"), aprire una scheda di intervento relativo all'azienda da saggiare.
4. Il Veterinario potrà prevedere due possibilità:
 - azienda che prevede di completare in un solo giorno (azienda di piccole dimensioni)
 - azienda di grandi dimensioni che richiederà più giorni di lavoro

Nel primo caso: Stampare il modello 2/33 ricavato direttamente dalla situazione di stalla presente in BDN; stampare, su apposite etichette adesive, i singoli capi che dovrebbero essere oggetto di prelievo;

Nel secondo caso: Stampare il modello 2/33 ricavato direttamente dalla situazione di stalla presente in BDN; stampare, su apposite etichette adesive, i singoli capi che dovrebbero essere oggetto di prelievo; stampare un modello di accompagnamento dei campioni all'IZS su cui dovranno essere apposte etichette adesive relative ai capi saggiati; ne consegue che le etichette dovranno essere stampate in duplice copia.

5. In campo, a seconda delle dimensioni dell'azienda così come evidenziato nel punto 3, i Veterinari di ASL e/o liberi professionisti dovranno:
 - Identificare comunque tutti i capi soggetti al controllo con bolo endoruminale, qualora non fossero già stati identificati in tale modo.
 - Azienda di piccole dimensioni: per ogni capo a cui è stato prelevato il campione di sangue, inserire sul mod. 2/33 il numero progressivo di prelievo accanto alla matricola dell'animale saggiato ed apporre la propria sigla sulla stessa riga, avendo cura di non inficiare il codice a barre; individuare l'etichetta adesiva corrispondente al capo e, prima di staccarla, riportare il progressivo di prelievo, facendo attenzione di non rovinare il bar-code; applicare sulla provetta l'etichetta adesiva
 - Azienda di grandi dimensioni: individuare l'etichetta adesiva corrispondente al capo e, prima di staccarla, riportare il progressivo di prelievo, facendo attenzione di non rovinare il bar-code; applicare sulla provetta l'etichetta adesiva; applicare una ulteriore etichetta (con il medesimo codice identificativo del capo saggiato) sul modello di accompagnamento, riportando nell'apposita colonna il numero progressivo di prelievo.

Qualora l'animale saggiato non sia presente fra quelli riportati nel mod. 2/33 e nelle relative etichette adesive, il veterinario dovrà riportare sia sul modello che accompagnerà i campioni, sia su etichette adesive vergine, il codice COMPLETO del capo; per assicurarsi dell'effettivo codice registrato in BDN il veterinario dovrà procurarsi il passaporto dell'animale e riportare ESATTAMENTE l'intero codice univoco registrato sul passaporto.

Il veterinario dovrà inoltre verificare le ragioni della mancata notifica in BDN, applicando, se del caso, le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'allevatore o il detentore degli animali, ai sensi del Regolamento (CE) n. 494/98, articolo 1, comma 2, ha due giorni lavorativi per dimostrare l'identità dell'animale o degli animali non identificati, ovvero "sconosciuti". In caso contrario tali animali devono essere sequestrati e distrutti.

Terminata l'attività giornaliera il Veterinario dovrà predisporre 2 fotocopie del mod. 2/33 ovvero del modello di accompagnamento (l'originale seguirà i campioni all'IZS, una copia sarà consegnata al Servizio Veterinario di Asl, la terza sarà conservata dal veterinario stesso).

6. Nei Servizi Veterinari di ASL, utilizzando la copia che gli è stata rilasciata dal veterinario di campo riportante i capi ai quali è stato realmente effettuato il prelievo, gli operatori di back - office dovranno registrare, utilizzando l'applicativo "SANAN" (nella sua modalità cosiddetta "ridotta") l'allevamento controllato, il veterinario/i che ha svolto l'attività di campo, la/le date dell'intervento/i ed almeno il numero di capi saggiati e la data di invio dei campioni al laboratorio IZS.
7. Nei Servizi Veterinari di ASL, al ricevimento dei rapporti di prova, gli operatori di back - office dovranno registrare, utilizzando l'applicativo "SANAN" (nella sua modalità cosiddetta "ridotta"), almeno la data di ricevimento del rapporto, gli estremi del rapporto stesso, la sintesi dei risultati (numero di campioni esaminati, numero di campioni negativi, numero di campioni non esaminati, numero di campioni dubbi, numero di campioni reattivi); per i campioni reattivi l'elenco dei singoli capi con il risultato delle diverse prove di laboratorio effettuate. In particolare per questi ultimi aspetti l'applicativo "SANAN" presenterà, per la sola presa d'atto, le informazioni già fornite per via telematica dai laboratori di analisi dell'IZS competente (si veda le specifiche al paragrafo laboratorio di analisi dell'IZS).

8. Gli operatori di back – office dei Servizi Veterinari dovranno registrare, sempre utilizzando l'applicativo "SANAN", i riferimenti dei diversi provvedimenti di abbattimento stabiliti dal Commissario straordinario per la brucellosi, comprensivi dei singoli capi da abbattere.
9. I Veterinari di ASI provvederanno infine a registrare, per ciascuna malattia, la qualifica sanitaria assegnata all'allevamento ed a riportare la chiusura della scheda di intervento.

Laboratorio di analisi dell'IZS

1. Gli operatori dell'accettazione dovranno, utilizzando gli applicativi automatizzati propri dell'IZS, registrare l'identificativo univoco dell'allevamento da cui provengono i campioni (Codice aziendale, codice fiscale dell'allevamento, specie allevata) recuperandoli dai modelli (mod. 2/33 ovvero modello di accompagnamento) pervenuti insieme ai campioni. Gli stessi operatori dovranno inoltre riportare gli estremi identificativi di tutti i capi bufalini saggiati, recuperando tale informazione dall'etichetta adesiva applicata sulle provette ovvero dall'analoga informazione presente sul documento di accompagnamento dei campioni. Sia per quanto riguarda l'allevamento che per quanto riguarda i singoli capi, i codici registrati nell'applicativo automatizzato dell'IZS, devono essere validati richiamando appositi web services esposti dalla BDN ed accessibili sia in forma autenticata che no.
2. Al momento della generazione del rapporto di prova l'applicativo automatizzato dell'IZS dovrà richiamare altri appositi web services esposti dal livello nazionale, web services che consentono di registrare in BDN le informazioni dello specifico rapporto di prova. In particolare la cooperazione applicativa tra IZS e BDN consisterà nella messa a disposizione da parte del CSN e nell'utilizzo da parte dell'IZS, di un servizio web con cui riportare le informazioni contenute nella testata del rapporto di prova (IZS inviante, sezione che ha esaminato i campioni, numero del registro generale, causale del controllo, data di emissione del rapporto, allevamento esaminato, data del prelievo, numero di campioni esaminati, numero di campioni non esaminati, numero di campioni negativi, numero di campioni dubbi, numero di campioni reattivi) e di un secondo servizio web con cui riportare le informazioni contenute nelle singole righe di dettaglio del rapporto di prova; tali righe conterranno, anche per i capi negativi, il riferimento all'IZS ed alla sezione che ha esaminato il campione, al numero di registro generale del rapporto di prova, il codice univoco del capo bufalino così come registrato in BDN, il risultato delle prove di laboratorio incluso il motivo di un'eventuale impossibilità di effettuazione dell'esame (es. sangue insufficiente, ecc..).

Si ribadisce che i web services esposti dalla BDN accetteranno i soli dati che trovano riscontro nell'anagrafe bovina e bufalina; i record che non superano i controlli di qualità posti in essere dal CSN saranno restituiti, con apposita segnalazione di errore, al programma chiamante e saranno considerati dal sistema come mai inviati.

Il CSN, oltre ai servizi web di cui ai punti precedenti, provvederà a modificare l'intera reportistica utilizzata dai Servizi Veterinari (modello 2/33, modello di accompagnamento campioni, etichette adesive) riportando la codifica dell'allevamento e dei singoli capi bufalini sia in formato leggibile che in bar-code. In tal modo, dotando in particolare i laboratori di analisi, di opportuni lettori di bar-code sarà possibile ridurre al minimo gli errori derivanti dall'imputazione dei dati. Resta comunque necessario, indipendentemente dalla modalità che intende utilizzare l'IZS nella imputazione delle informazioni, provvedere a validarle incorporando nei propri applicativi il richiamo ai già citati servizi web.

B) UTILIZZO PALMARI

Come accennato in premessa le modalità di alimentazione del sistema informativo messo in produzione possono avvenire anche seguendo percorsi operativi diversi; si prospetta nel seguito la soluzione che il Servizio Veterinario della Regione Campania renderà obbligatorio a partire dal secondo semestre del corrente anno, ma che può essere anticipata dal singolo veterinario di ASL senza che ciò comporti documento alla proposta operativa indicata al paragrafo precedente.

I passi previsti possono così sintetizzarsi:

Veterinari di ASL e/o liberi professionisti

1. I singoli Servizi Veterinari di ASL dovranno preliminarmente registrare nella Banca Dati Nazionale (BDN) l'elenco dei veterinari adibiti ai controlli in campo.
2. Riportare in BDN per ciascun Veterinario così individuato l'elenco degli allevamenti in cui effettuare i prelievi.
3. I Veterinari di ASL e/o liberi professionisti, poco prima di recarsi presso l'allevamento da controllare, dovranno dal programma di gestione informatizzata dei dati sanitari (convenzionalmente indicato come "SANAN"), seguire gli stessi passi già indicati nel punto 3 della soluzione attualmente concordata.
4. I Veterinari di ASL e/o liberi professionisti, prima di recarsi presso l'allevamento da controllare, contestualmente alla stampa della reportistica di cui al punto precedente, dovranno scaricare sul palmare in dotazione la situazione di stalla registrata in BDN.
5. In campo i Veterinari di ASL e/o liberi professionisti dovranno per ogni capo a cui è stato prelevato il campione di sangue comportarsi come previsto già al punto 4 della soluzione attualmente concordata.
6. Contestualmente all'operazione di cui al punto precedente il Veterinario di ASL e/o libero professionista, dovrà confermare sul palmare in dotazione, il prelievo effettuato allo specifico capo; la ricerca della matricola dell'animale saggiato potrà avvenire inserendo le ultime cifre della marca auricolare e selezionando il risultato della ricerca se l'applicativo su palmare restituisce più di un capo avente il codice identificativo con caratteri finali identici a quelli digitati. Tutta l'operatività sopra descritta non risulterà necessaria se il capo saggiato è provvisto anche di identificativo elettronico; in tal caso il lettore di transponder collegato al palmare sarà in grado di recuperare automaticamente il capo e di presentarlo sul visore del palmare per la mera conferma da parte dell'operatore.
7. Nei Servizi Veterinari di ASL, utilizzando la copia del mod. 2/33 riportante i capi ai quali è stato realmente effettuato il prelievo, gli operatori di back - office dovranno registrare, utilizzando l'applicativo "SANAN" (nella modalità cosiddetta "completa") l'allevamento controllato, la data dell'intervento e la data di invio dei campioni al laboratorio IZS; l'operatore di back-office provvederà inoltre a sincronizzare, in automatico, la BDN con i dati relativi ai capi saggiati presenti nel palmare utilizzato in campo (scarico dell'attività di campo). In tal modo la registrazione dell'intervento risulterà completata anche con l'elenco dei singoli capi saggiati.
8. Nei Servizi Veterinari di ASL, al ricevimento dei rapporti di prova, gli operatori di back - office dovranno registrare, utilizzando l'applicativo "SANAN" (nella modalità cosiddetta "completa"), almeno la data di ricevimento del rapporto, gli estremi del rapporto stesso. Per i campioni reattivi l'applicativo "SANAN" presenterà, per la sola presa d'atto, le informazioni già fornite per via telematica dal laboratorio di analisi dell'IZS competente (si veda le specifiche al paragrafo laboratorio di analisi dell'IZS).
9. Gli operatori di back - office dei Servizi Veterinari dovranno registrare, sempre utilizzando l'applicativo "SANAN", i riferimenti dei diversi provvedimenti di abbattimento stabiliti dal Commissario straordinario per la brucellosi, comprensivi dei singoli capi da abbattere.

10. I Veterinari di ASL provvederanno infine a registrare, per ciascuna malattia, la qualifica sanitaria assegnata all'allevamento ed a riportare la chiusura della scheda di intervento.

Laboratorio di analisi dell'IZS

La prassi operativa degli operatori dei laboratori di analisi potrà rimanere identica a quella indicata nella soluzione di cui paragrafo precedente. Sarà però possibile, senza compromettere la completezza e qualità delle informazioni, riportare, utilizzando i già citati servizi web di notifica alla BDN, per i dati di dettaglio del rapporto di prova, le informazioni dei soli capi reattivi o dubbi. Per default il sistema realizzato dal CSN assegnerà, come risultato delle prove di laboratorio, ai restanti capi saggiati, il valore di "negativo".

Note ulteriori

I tecnici informatici dell'Osservatorio epidemiologico regionale hanno prospettato, per aumentare ulteriormente la sicurezza del sistema informativo anche in caso di disservizi dell'ambiente Internet (cadute di collegamenti), l'utilità di poter conservare sui propri elaboratori copia aggiornata degli allevamenti e dei capi in essi presenti, così come registrato in BDN.

A tale scopo il CSN potrà esportare una-tantum, nel formato già utilizzato da oltre 6 anni dalle strutture periferiche che alimentano l'anagrafe zootecnica (ASL, Regioni con nodo applicativo), la "fotografia" della Regione Campania; con cadenza giornaliera il sistema in essere è già in grado, agli enti interessati, di recuperare le sole variazioni apportate ad allevamenti e capi rispetto al giorno precedente. I tecnici informatici dell'IZS potranno quindi utilizzare le informazioni di cui sopra per avere un "copia" (seppure non aggiornata in tempo reale, ma allineata al giorno precedente) di quanto presente in BDN. Si ribadisce peraltro che la sola validazione dei dati relativi agli allevamenti e ai capi esaminati ricorrendo a tale "copia" verrà reiterata, al momento del trasferimento in BDN dei risultati di laboratorio, attraverso i servizi web all'uopo esposti dal CSN; le informazioni che, dopo tali verifiche, non superassero i controlli, verrebbero rigettate e considerate, dal sistema nazionale, come mai inviate.

Si è inoltre convenuto che i diversi Servizi Veterinari dovranno provvedere a completare in BDN l'inserimento delle coordinate geografiche relative agli allevamenti ad oggi ancora sprovvisti.

Stabilimenti di macellazione

Il Servizio Veterinario competente per il mattatoio deve verificare che il responsabile dello stabilimento di macellazione, direttamente o tramite un suo delegato, provveda tempestivamente ad aggiornare la Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) riportando sia l'identità degli animali positivi abbattuti, sia specificando che tale abbattimento avviene a seguito di provvedimento sanitario; per l'imputazione dei dati dovrà utilizzare le funzionalità già presenti nel sistema di gestione dell'anagrafe bovina (<https://anages.izs.it>) richiamando, dopo essersi identificati al sistema tramite il certificato di autenticazione (smart card):

- lo stabilimento di macellazione in cui il capo è stato abbattuto
- riportando il codice del capo abbattuto
- inserendo la data di abbattimento
- valorizzando il campo indicante il motivo dell'abbattimento (abbattuto a seguito di provvedimento sanitario)

Il sistema informatico verificherà che i dati introdotti siano coerenti con quelli presenti in BDN restituendo un messaggio di errore nel caso contrario.

Reportistica prevista per il monitoraggio dell'attività

Il Centro Servizi Nazionale (CSN) provvederà a riportare sul sito di interrogazione dell'anagrafe zootecnica, a disposizione del Commissario straordinario per la brucellosi, della Regione Campania e del Ministero della Salute, un riepilogo elaborato giornalmente riportante per ogni ASL il numero di allevamenti bufalini aperti con riproduttori, il numero totale di capi bufalini presenti in stalla, il numero di capi con età superiore ai 12 mesi, il numero di allevamenti in cui è stata effettuata l'attività di prelievo, la percentuale di allevamenti già controllati, il numero di capi saggiati, la percentuale di capi già controllati, il numero di capi risultati positivi, il numero di capi dubbi, il numero di capi non esaminati, il numero di capi negativi. Analoghe informazioni saranno disponibili anche a livello dei singoli Comuni di competenza delle diverse ASL.

Si ricorda che nell'ambiente di interrogazione dell'anagrafe zootecnica sono già disponibili riepiloghi elaborati giornalmente riportanti per ogni ASL il numero di provvedimenti di abbattimento emessi, il numero di capi da abbattere, il numero di capi abbattuti entro 15 giorni dal provvedimento, il numero di capi abbattuti oltre la finestra temporale consentita.

PROVVEDIMENTI SANITARI E ABBATTIMENTI

Regione - CAMPANIA

Dati aggiornati al 02/03/2008

MESE DI NOTIFICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO	Anno di riferimento 2004 2005 2006 2007 2008 Ultimi 12 mesi											
	31/03/07	30/04/07	31/05/07	30/06/07	31/07/07	31/08/07	30/09/07	31/10/07	30/11/07	31/12/07	29/01/08	
NUMERO PROVVEDIMENTI SANITARI	5	2	1	2	3	2	2	4	5	6	7	8
di cui: numero allevamenti a cui sono state notificate	5	2	1	2	3	2	2	4	5	6	7	8
NUMERO CAPI DA ABBATTERE	9	7	4	4	44	5	11	6	6	5	7	11
di cui: abbattuti entro 15 giorni dal provvedimento	9	7	2	4	44	2	11	4	5	7	7	11
di cui: abbattuti oltre 15 giorni dal provvedimento	0	0	2	0	0	3	0	2	1	0	0	0

I dati di sintesi sopra indicati verranno restituiti anche sotto forma di reports.

Il CSN provvederà inoltre a realizzare opportuni reports relativi all'attività prevista e svolta da ciascun veterinario di ASL e/o libero professionista impegnato nell'attività di profilassi.

ALLEGATO B

Modalità di macellazione, in Provincia di Caserta, dei capi bufalini positivi alle prove per la brucellosi.

I capi bufalini positivi alla brucellosi provenienti da allevamenti presenti all'interno della Provincia di Caserta e zone limitrofe (in atto individuate nella ASL Napoli 2, nel Comune di Giugliano in Campania) devono essere obbligatoriamente inviati in vincolo sanitario in uno dei mattatoi, presenti all'interno della Regione Campania, elencati in **Tabella 1** che, a richiesta del Commissariato di Governo per l'emergenza brucellosi, hanno assicurato la loro disponibilità a macellare gli animali infetti.

Per gli abbattimenti da effettuare nella prima fase (circa 10 settimane), il Commissariato di Governo, allo scopo di garantire la necessaria programmazione, il rispetto dei tempi previsti dall'O.M. 14-11-2006 per l'abbattimento dei capi infetti ed il tempestivo pagamento del corrispettivo dei capi macellati da parte dei titolari dei macelli agli allevatori, salvo parere contrario delle Prefetture, interessate a fornire informazioni sui requisiti soggettivi dei titolari dei macelli:

- a) ha individuato le seguenti strutture di macellazione:
 - REALBEEF SRL, con sede in C/DA TIERZI – ZONA ASI di Flumeri (AV), che ha inoltre garantito il trasporto del bestiame con propri automezzi;
 - MACELLO STRACCIONE S.A.S. DI RAFFAELE DI TELLA & C., con sede in San Marcellino (CE), Via P. Ma scagni, 20;
 - FEZZA TOMMASO & FIGLI DI FEZZA TOMMASO SNC, con sede in Pagani (SA), Via Madonna di Fatima, 21;
 - FINA AGRICOLA SRL, con sede in Pignataro Maggiore (CE), S.S. Appia KM 192,800;
- b) può autorizzare la macellazione in altri mattatoi, anche al di fuori del territorio della Regione Campania.

In proposito, per la macellazione dei capi che dovessero risultare infetti nel corso dei controlli che saranno eseguiti durante la prima fase del piano operativo, presso gli allevamenti in cui erano presenti animali infetti ed abbattuti, è stato individuato il centro di macellazione INALCA S.p.a., con sede in Via Spilamberto, 30/C Castelvetto (MO), che ha assunto l'impegno di liquidare, nell'immediatezza, gli allevatori e di garantire il trasporto del bestiame con propri automezzi.

Le carcasse degli animali destinate alla distruzione, provenienti da allevamenti presenti all'interno della Provincia di Caserta e zone limitrofe (in atto individuate nella ASL Napoli 2, nel Comune di Giugliano in Campania), devono essere obbligatoriamente inviate in una struttura di distruzione o rendering, presenti all'interno della Regione Campania, elencate in **Tabella 2**.

Le ditte di trasporto autorizzate ad effettuare l'operazione di cui sopra ai sensi del Regolamento (CE) n. 1 – 2005 e D. Lgs. N. 151/2007 sono esclusivamente quelle elencate in **Tabella 3**.

Tabella 1

NUMERO	CATEGORIA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE
1404 M	CARNI FRESCHE	KOALUSEF SRL	OLIA TIERZI - ZONA ASI	PIUMBERTICHI
1405 M	CARNI FRESCHE	MARCELLO STRADONNE S.A.S. DI RAFFAEL DI TRILLA & C.	VIA P. MASCIONI, 20	SAI MARCELINO (CE)
114 M	CARNI FRESCHE	PRIOZ SUD SRL	VIA NAZIONALE, 80	SAI MATEA SUPERIORE (SA)
1675 M	CARNI FRESCHE	PEZZA TOMMASO & FIGLI DI PEZZA TOMMASO SNC	VIA MADAMA DI FATIMA, 21	MARANO (SA)
1776 M	CARNI FRESCHE	LA METEOROLOGICA SRL	VIA CONFORA, 132/A/B	PARANCI (SA)
2749 M	CARNI FRESCHE	MARCELLO COROMACH RATTI (S.V.I.A)	VIA SPINOSA, 46	RATTI (AGLIANO) (SA)
1403 M	CARNI FRESCHE	OMI COLLECIONICA S.R.L.	VIA TAPPA - TRAVERA	SAI MARCELINO (CE)
1434 M	CARNI FRESCHE	PIVA AGRICOLA SRL	S.S. 487A KM. 197,650	PIGNATARO MAGGIORE (CE)
2016 M	CARNI FRESCHE	FRANCESCO SRL	LOC. TRASSI PUGLIE	CECCO (CE)
2843 M	CARNI FRESCHE	COMPENSO ALIMENTARI S.R.L.	VIA ROMA, 157/1	PARANCI (SA)
1073 M	CARNI FRESCHE	VAGLIANO DEL FILLO GONORO & C. SRL	OLIA LAMBERONE	ALIANA (CUCIATTA) (SA)
03 2101M	CARNI FRESCHE	MARCELLO RIBALDI		CARCELLASANO (SA)
2523 M	CARNI FRESCHE	LA HARBONIA SRL	CASE ARABE	FORMICCIANO (SA)
1491 M	CARNI FRESCHE	EMIGRE RICCIONE SRL	LOC. ACQUA S. MARIA	CASALEO (SA) MATEA (CE)
274601M	CARNI FRESCHE	LUIGI ANTONIO	VIA VITANOVA	PIANA DI MONTETERA (CE)

Tabella 2

IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO

DITTA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CEE
INTERGRASS SRL	BUONABITACOLO (SA)	CONTRADA TEMPA PETRINI	161 TRAS 1-3
PROTEG SPA	CAIVANO (NA)	LOC. PASCAROLA ZONA ASI	273 TRAS 1

Tabella 3

ELENCO DITTE AUTORIZZATE AL TRASPORTO BESTIAME CE/1

DISTRETTO ASL CE/1	COMUNE	TITOLARE	TIPO DI AUTORIZZAZIONE
25 CASERTA	CASERTA	IOVANE SABATINO	REG CE 1/2005
25 CASERTA	CASERTA	IZZO MARIA ASSUNTA	REG CE 1/2005
25 CASERTA	CASTEL MORRONE	MARRA FRANCESCO	REG CE 1/2005
25 CASERTA	CASTEL MORRONE	CASAPULLA GIUSEPPE	REG CE 1/2005
25 CASERTA	SAN NICOLA LA S.	PASTORE GIOVANNI	REG CE 1/2005
26 ARIENZO	SAN FELICE A CLL	NUZZO MICHELE	REG CE 1/2005
26 ARIENZO	SAN FELICE A CLL	NUZZO DOMENICO	REG CE 1/2005
26 ARIENZO	SAN FELICE A CLL	LANZILLO ROMUALDO	REG CE 1/2005
26 ARIENZO	SANTA MARIA A VIC	CANFORA LUIGI	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	AUTOTRASPORTI S.DOMENICO SNC	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	AUTOTRASPORTI VDM SAS	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	TRUCK BEST DI DEL MONACO PIETRO	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	EUROTRANS	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	MEROLA CLEMENTINA	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	EURO TRASPORTI SANT'ANTONIO DI DEL MONACO A.	REG CE 1/2005
27 MADDALONI	MADDALONI	DE LUCIA LUIGI	REG CE 1/2005
28 TEANO	FRANCOLISE	MARTUCCI GIOVANNI	REG CE 1/2005
28 TEANO	PIETRAVAIRANO	ANGELONE VINCENZO	REG CE 1/2005
28 TEANO	PIETRAVAIRANO	ROTONDO DARIO	REG CE 1/2005
28 TEANO	PIETRAVAIRANO	ROBBIO LUIGI	REG CE 1/2005
28 TEANO	PIETRAVAIRANO	SCORPIO AGOSTINO	REG CE 1/2005
28 TEANO	TEANO	MAURIELLO GIUSEPPE	REG CE 1/2005
28 TEANO	TEANO	GUARINO GIOVANNI	REG CE 1/2005
29 MIGNANO M.LUNGO	GALLUCCIO	CALCE PASQUALE	REG CE 1/2005
29 MIGNANO M.LUNGO	MIGNANO M.LUNGO	CROLLA DOMENICO	REG CE 1/2005
30 PIEDIMONTE M.	CAPRIATE A.V.	FORTE VITTORIO	REG CE 1/2005
30 PIEDIMONTE M	S.ANGELO D'ALIFE	DE SANTIS GIANCARLO	REG CE 1/2005
31 ALIFE	ALIFE	MAURO FRANCESCO	REG CE 1/2005
31 ALIFE	ALIFE	CATALANO ANNIBALE	REG CE 1/2005
31 ALIFE	ALMIGNANO	ZULLO GIOVANNI	REG CE 1/2005
32 CAIAZZO	CAIAZZO	D'AVERSA VINCENZO	REG CE 1/2005
32 CAIAZZO	PIANA DI M.VERNA	CAMPANILE MICHELE	REG CE 1/2005
32 CAIAZZO	PONTELATONE	CARUSONE ALFONSO	REG CE 1/2005
32 CAIAZZO	PONTELATONE	CAPUTO RAFFAELE	REG CE 1/2005
32 CAIAZZO	RUVIANO	NATALE ANNA	REG CE 1/2005
33 MARCIANISE	S.MARCO EV.STA	CICALA DOMENICO	REG CE 1/2005
27 MADDALLONI	MADDALONI	SOC.C.O.R. SRL	DPR 320/1954
27 MADDALLONI	MADDALONI	PASCARELLA FILIPPO	DPR 320/1954
27 MADDALLONI	MADDALONI	NAGAR GIUSEPPE	DPR 320/1954
28 TEANO	TEANO	IOTTONE RITA	DPR 320/1954
28 TEANO	VAIRANO P.	CIPOLLONE EUFEMIA	DPR 320/1954
29 MIGNANO M.LUNGO	GALLUCCIO	LATO GENNARO	DPR 320/1954
29 MIGNANO M.LUNGO	GALLUCCIO	DI GUIDA MARIA MADDALENA	DPR 320/1954
29 MIGNANO M.LUNGO	PRESENZANO	AMATO DOMENICO ANTONIO	DPR 320/1954
29 MIGNANO M.LUNGO	PRESENZANO	RUSCIANO GENNARO	DPR 320/1954
29 MIGNANO M.LUNGO	PRESENZANO	SIMEONE ANTONIO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M	CAPRIATE A.V.	MARCACCIO ROCCO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	CASTELLO DEL MATESE	DI LULLO ALFONSO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	GIOIA SANNITICA	CRETA VALENTINA	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	GIOIA SANNITICA	LANDINO SILVIO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	PIEDIMONTE M.	DE MARCO DOMENICO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	PRATA SANNITA	MADDALENA ANTONIO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	PRATELLA	RICCO CARMINE	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	PRATELLA	VACCA DAMIANO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	S.GREGORIO MATESE	LOFFREDA LIBERATO	DPR 320/1954
30 PIEDIMONTE M.	SAN POTITO SANNITICO	BALLARINO ANTONIO	DPR 320/1954
31 ALIFE	ALIFE	SASSO GIUSEPPE	DPR 320/1954
31 ALIFE	ALIFE	FIORILLO MARIO	DPR 320/1954
31 ALIFE	DRAGONI	PANELLA RAFFAELE	DPR 320/1954
31 ALIFE	DRAGONI	DIANA GUIDO	DPR 320/1954
32 CAIAZZO	CAIAZZO	ZEPPELELLI GIULIO	DPR 320/1954
32 CAIAZZO	CASTEL CAMPAGNANO	MARCUCCI ERNESTO	DPR 320/1954
32 CAIAZZO	RUVIANO	GALIELTI FRANCESCO	DPR 320/1954
33 MARCIANISE	MARCIANISE	ACCONCIA ANDREA	DPR 320/1954
33 MARCIANISE	MARCIANISE	ACCONCIA TOMMASO	DPR 320/1954

ELENCO DITTE AUTORIZZATE AL TRASPORTO BESTIAME CE/2

NOMINATIVO	INDIRIZZO	TIPO AUTOMEZZO	TARGA	SPECIE ANIMALE
MARINELLO VINCENZO	VIA TRIBUNALI 5 AVERSA	FIAT IVECO 100/74	CV0128UJ	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
GRASSIA LUIGI	PIAZZA MARCONI 20 SAN MARCELLINO	FIAT OM 740B	CE533182	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
BOTTIGLIERO GIOVANNI	VIA DELL'ARCHEOLOGIA N 58 AVERSA	FIAT IVECO 120E23	AG044FF	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
		FIAT IVECO 120E23	AA995AE	
GERVASIO TERESA	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA CASORIA	FIAT 80 10	9N139094	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
PAGANO RAFFAELE	OASI ZOOTECNICA SAN MARCELLINO	FIAT 130 NC	ZA408CR	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
		FIAT 50.10	8S878930	
BORRATA MAURIZIO	CORSO UMBERTO I CASAL DI PRINCIPE	NISSAN	CE681006	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
VARGAS FRANCESCO	VIA DUANA SAN CIPRIANO	FIAT IVECO	PV874437	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
		FIAT 643	CE039358	
		FIAT IVECO	CE337345	
VERONE SALVATORE	VIA MADONNA DEL LORETO VILLA LITERNO	FIAT IVECO	CL576B2	BOVINI - BUFALINI - SUINI
PAPALE ANTONIO	CORSO ALDO MORO SANTA MARIA CAPUA VETERE	FIAT IVECO 75/14	RZ58158	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
AGRIZZO DI CASACCIO ANGELA	VIA GEMANIO DI CALVI PIGNATARO MAGGIORE	FIAT 78/13	CZ726VW	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
CARLUSONE GIUSEPPE	LOC. MASSERIA VECHIA BELLONA	FIAT 50/35 HP	AC567HL	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
PARENTE TERESA	VIA CALVI LOC. PIGNATARO MAGGIORE	FIAT IVECO 115/17	CE500267	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
D'ANTONIO BIAGIO	LOC. MOSCATELLI SESSA AURUNCA	FIAT 40NC35B	BS028426	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
VIGLIOTTI PASQUALINA	VIA PONTICELLO FAUGIANO DEL MASSICO	FIAT IVECO 35	FIM07875	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
CERRITO DOMENICO	LOC. TORRE FINITA CELLOLE	FIAT 676	CE688560	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
TARTAGLIA AGOSTINO	VIA DOMITIANA SESSA AURUNCA	IVECO 50.10	AR205519	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
PERONE ANTONIO	VIA PILE PER CAPPELLA REALE CANCELLO ARNONE	FIAT IVECO 80	NAS46236	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
SAGLIOCCO ALESSANDRO	VIA PIETRO PAGLIFICA CASTEL VOLTURNO	FIAT IVECO 150	BD189SD	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
		FIAT OM 65	AC829JE	
TARANTINO ALFONSO	VIA MAZZINI 18 SANTA MARIA LA FOSSA	IVECO F50-10	CE471729	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
D'AUSILIO SALVATORE	SS 264 NS CANCELLO ARNONE	IVECO 120E	CZ543VW	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
D'AUSILIO GIOVANNI	SS 264 NS CANCELLO ARNONE	IVECO 79	V1670397	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI
IONNE SABATHIO	VIA SANT'ANDREA GRAZZANISE	IVECO DALY	ACC55CL	BOVINI - BUFALINI - OVICAPRINI - SUINI

ELENCO DITTE AUTORIZZATE AL TRASPORTO BESTIAME NA/2

DITTA	COMUNE
PIGNATA RAFFAELE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
MANCO LUIGI	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
NAPOLANO GIOSUE	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
GIACCO ATTILIO	QUARTO (NA)
DELL'ARIA NICOLA	QUARTO (NA)
ULIANO SALVATORE	BACOLI (NA)
SPIRITO ANTONIO	BACOLI (NA)
F.LLI DE GENNARO & C S.A.S.	BACOLI (NA)
SIMIOLI FRANCO	MARANO (NA)
IANNICALLI AGOSTINO	MARANO (NA)
PALMIERI RAFFAELE	MARANO (NA)

E' fatto obbligo al veterinario ufficiale di verificare, stante il periodo trascorso dall'ultimo controllo, che i capi da avviare alla macellazione siano perfettamente corrispondenti a quelli oggetto della presente Ordinanza e di certificare eventuali difformità, per ciascun capo, nel Mod. 2/33.

La ASL competente per l'allevamento infetto dovrà preventivamente contattare la ASL competente per il mattatoio di destinazione, al fine di garantire il trasporto in vincolo sanitario, su camion appositamente piombati dal veterinario ufficiale competente per l'allevamento al momento del carico degli animali positivi, seguito da immediata macellazione, nel rispetto della normativa vigente, al momento dell'arrivo degli animali al mattatoio. Tale comunicazione dovrà essere formalizzata con la lettera di cui alla **Tabella 4**, da inviare alla ASL competente per il mattatoio e al Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe.

La ASL competente per l'allevamento infetto e la ASL competente per il mattatoio di destinazione devono verificare il rispetto del benessere animale degli animali trasportati, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1 – 2005 e D. Lgs. N. 151/2007.

Il Servizio Veterinario competente per il mattatoio deve verificare che il responsabile dello stabilimento di macellazione, direttamente o tramite suo delegato, provveda ad aggiornare in Banca Dati Nazionale tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dall'avvenuta macellazione, riportando l'identità degli animali abbattuti, la data di abbattimento e l'indicazione che tale abbattimento avviene a seguito di provvedimento sanitario. Il Servizio Veterinario competente per il mattatoio provvederà ad inviare, tramite la lettera di trasmissione di cui alla **Tabella 5**, la **Tabella 6** attestante l'identità e le informazioni relative agli animali infetti abbattuti, copia del Modello 4 e copia della fattura di pagamento, o altro documento giustificativo del pagamento, alla ASL competente per l'allevamento e al Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe.

Tabella 4

**INTESTAZIONE DELLA A.U.S.L.
(competente per l'allevamento infetto)**

Alla A.U.S.L. che riceve gli animali
(competente per il mattatoio)

Al Commissario di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli
allevamenti bufalini in provincia di
Caserta e zone limitrofe

Prot. n.

Oggetto: Richiesta di nulla osta per la macellazione presso il mattatoio....., di capi infetti da

In riferimento al focolaio di dell'allevamento cod. di proprietà del Sig. sito nel Comune di, indirizzo, dove sono stati riscontrati numero animali della specie positivi al test di

SI CHIEDE

di poter inviare numero capi della specie infetti da presso l'impianto di macellazione, per cui risulta competente il Servizio Veterinario di codesta ASI., sito nel Comune di, indirizzo, cod. identificativo, previo accordo per le vie brevi tra lo scrivente Servizio veterinario ed il Servizio Veterinario in indirizzo, al fine di poter organizzare un'adeguata macellazione differita nel rispetto della normativa vigente.

Lo scrivente Servizio Veterinario si impegna a garantire l'invio dei capi in vincolo sanitario su autocarro appositamente piombato e a garantire il rispetto delle norme vigenti per il benessere animale. Il veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento sede del focolaio avrà cura di verificare l'identità dei singoli animali infetti nella banca dati nazionale e, in allevamento, l'identità degli animali positivi contestualmente al carico sull'automezzo.

La ditta responsabile per il trasporto degli animali positivi risulta essere stata autorizzata o convenzionata con la ASL di ed è elencata nella Tabella 2, Allegato B, del piano di applicazione dell'OPCM 21-12-2007, recante interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini.

Lo scrivente Servizio si impegna ad inviare, entro 15 giorni, al Servizio Veterinario della Regione Campania, che legge per conoscenza, l'ordinanza di abbattimento (art. 12, O.M. 14-11-2006) dei capi positivi, la scheda rilevamento dati (indagine epidemiologica – Allegato G, H, I, L dell'O.M. 14-11-2006) relativa al focolaio e la copia del modello 4 per l'invio degli animali infetti al mattatoio.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Settore
Dott.
(firmato)

TABELLA 5

A.U.S.L.
(del macello ricevente)

Alta ASL Servizio Sanità
Animale (Area A)
competente per l'allevamento

Al Commissario di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli
allevamenti bufalini in provincia di
Caserta e zone limitrofe

Prot. n.

Oggetto: certificazione del ricevimento degli animali infetti e dell'avvenuta macellazione.

Si attesta che in data numero capi, infetti da, provenienti dall'allevamento cod. di proprietà del Sig., sito nel Comune di, indirizzo, sono giunti in vincolo sanitario, scortati dal Modello 4 che si allega in copia, presso questo mattatoio. I suddetti animali sono stati sottoposti a macellazione in data

Si attesta altresì che per la/le carcassa/e degli animali abbattuti è stato pagato un compenso totale di euro + IVA (10%). Si allega copia della fattura di pagamento, o altro documento giustificativo del pagamento, da parte della struttura di macellazione e copia dell'allegato attestante l'identità degli animali abbattuti.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Settore
Dott.
(firmato)

TABELLA 6

A.U.S.L. SERVIZIO VETERINARIO REGIONE

ATTESTATO DI ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI PROVENIENTI DALLA REGIONE

Il sottoscritto Dat..... in qualità di veterinario ufficiale, visti gli atti di questo ufficio ed a richiesta degli interessati, attesta che in data..... presso il Mattatoio
 codice..... del comune di sono stati abbattuti i seguenti animali dell'Allevamento codice..... sito nel Comune di via di cui risulta
 proprietario (specificare anche il datatore qualora non corrispondesse col proprietario)

N.	Tipo d'identificazione (marca aur./tatouaggio/braccio-endonum.)	Contrassegno d'identificazione individuale (anche per gli ovicaprini)	Specie	Categoria (*)	Anno di nascita	Sesso	Destinazione delle carni	Reperto anatomico-patologico	Importo pagato per la carcassa (allegare fattura)
	7	3	4	5	6	7	8	9	10
1	0	0	0	0	0	0			
2	0	0	0	0	0	0			
3	0	0	0	0	0	0			
4	0	0	0	0	0	0			
5	0	0	0	0	0	0			
6	0	0	0	0	0	0			
7	0	0	0	0	0	0			
8	0	0	0	0	0	0			
9	0	0	0	0	0	0			
10	0	0	0	0	0	0			
11	0	0	0	0	0	0			
12	0	0	0	0	0	0			
13	0	0	0	0	0	0			
14	0	0	0	0	0	0			
15	0	0	0	0	0	0			
16	0	0	0	0	0	0			
17	0	0	0	0	0	0			
18	0	0	0	0	0	0			
19	0	0	0	0	0	0			
20	0	0	0	0	0	0			
21	0	0	0	0	0	0			
22	0	0	0	0	0	0			
23	0	0	0	0	0	0			
24	0	0	0	0	0	0			
25	0	0	0	0	0	0			
Totale	0	0	0	0	0	0			

* 1 = Per Bovine/Buffali, Vitello/Anatole, Vitellino; Manza, Vacca/Buffala in lattazione, Toro, Rue, per gli Ovicaprini; Agnello, Pecora, Montone, Capraro
 2 = M. maschio F. femina C: castrato

IL PRESENTE ATTESTATO DEVE ESSERE REDATTO IN 4 COPIE: 1 alla A.U.S.L. di origine, 1 al Servizio Veterinario della Regione Campania (via DEVR Campania), 1 alla A.U.S.L. del mattatoio, 1 al Ministero della Salute Direzione Generale Sanità Animale Ufficio II

FIRMA E TIMBRO

ALLEGATO C

Protocollo per il conferimento ed il mantenimento della qualifica sanitaria di allevamento ufficialmente indenne e indenne da brucellosi bufalina

PROCEDURA 1 - QUALIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno **due prove sierologiche** ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi:

Fase A: Prima prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento negativo**
 - b. FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
 - c. SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva → **risultato dubbio**, allevamento con **qualifica sanitaria sospesa**.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino proveniente da allevamento infetto da Brucellosi*".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati elettronicamente, con bolo endo-ruminale, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

In fase di qualificazione degli allevamenti, vengono considerati allevamenti con risultato dubbio SOLO quelli i cui risultati alle prove di laboratorio siano ascrivibili al caso (c) e che NON siano in corso di risanamento in seguito ad accertata presenza dell'infezione. In altri termini, viene considerata la possibilità di allevamento con risultato dubbio solo in caso di perdita della qualifica per ritardo nei controlli da parte del servizio veterinario, per introduzione di animali senza le dovute certificazioni ed in caso di prima qualificazione di allevamenti mai controllati precedentemente.

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Gli animali con risultato dubbio alle prove diagnostiche per brucellosi, salvo diverse disposizioni da parte del Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, possono essere inviati al macello solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici di cui al presente Allegato C. In caso di macellazione d'urgenza di animali dubbi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bufalino con risultato dubbio alle prove per brucellosi" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi di campioni previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo sia per gli allevamenti non sottoposti a vaccinazione che per gli allevamenti sottoposti a vaccinazione:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento negativo** con ripopolamento dell'allevamento;
- In caso di risultato positivo alla FDC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FDC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva) → allevamento mantiene **qualifica sanitaria sospesa**. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

➤ se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)

➤ interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento negativo** con ripopolamento dell'allevamento. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica (da effettuare a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dall'ultima prova negativa di cui alla Fase A):

➤ prova di screening effettuata con la SAR

➤ se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi).

➤ l'interpretazione dei risultati delle due prove è analoga a quella descritta per la fase A. In questo caso, però, l'allevamento negativo viene considerato qualificato come ufficialmente indenne (o come allevamento indenne in caso di vaccinazione delle rimonte), con libero utilizzo del latte per il consumo umano.

PROCEDURA 2 - MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno **due prove** sierologiche ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi:

Fase A: Prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **l'allevamento mantiene la qualifica**
 - b. FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati → **allevamento infetto**, la qualifica viene revocata; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
 - c. SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva → **risultato dubbio**, allevamento con **qualifica sanitaria sospesa**.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino proveniente da allevamento infetto da brucellosi*".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati elettronicamente, con bolo endoruminale, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Gli animali con risultato dubbio alle prove diagnostiche per brucellosi, salvo diverse disposizioni da parte del Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, possono essere inviati al macello solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici di cui al presente Allegato C. In caso di macellazione d'urgenza di animali dubbi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino con risultato dubbio alle prove per brucellosi*" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi di campioni previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli **allevamenti sottoposti a vaccinazione**:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.
- In caso di risultato positivo alla FdC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva) → **allevamento mantiene qualifica sanitaria sospesa**. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:
 - se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
 - interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli allevamenti **non sottoposti a vaccinazione**:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.

- In caso di risultato positivo alla FDC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FDC o ad entrambe le prove.

- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva) → allevamento mantiene **qualifica sanitaria sospesa** e verranno svolti gli accertamenti sotto descritti:

1) Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo, prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)

- interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

OPPURE

2) Se il numero di animali con risultato positivo alla SAR è almeno pari o superiore a 4, può essere effettuata la **prova brucellinica** sugli animali risultati precedentemente positivi.

Il Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, avvalendosi della consulenza dell'IZS competente per il territorio e del Centro di Referenza Nazionale per le Brucellosi di Teramo, dispone l'utilizzo della brucellina.

○ Se tutti gli animali reagiscono negativamente alla prova allergica → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.

○ Se uno o più animali reagiscono positivamente alla prova allergica → **allevamento infetto**, revoca della qualifica; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla brucellina o alla SAR o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica è la ripetizione della Fase A.

ALLEGATO C

Protocollo per il conferimento ed il mantenimento della qualifica sanitaria di allevamento ufficialmente indenne e indenne da brucellosi bufalina

PROCEDURA 1 - QUALIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno **due prove** sierologiche ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi:

Fase A: Prima prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento negativo**
 - b. FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
 - c. SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva → **risultato dubbio**, allevamento con **qualifica sanitaria sospesa**.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a cascifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 °C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino proveniente da allevamento infetto da Brucellosi*".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati elettronicamente, con bolo endo-ruminale, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

In fase di qualificazione degli allevamenti, vengono considerati allevamenti con risultato dubbio SOLO quelli i cui risultati alle prove di laboratorio siano ascrivibili al caso (c) e che NON siano in corso di risanamento in seguito ad accertata presenza dell'infezione. In altri termini, viene considerata la possibilità di allevamento con risultato dubbio solo in caso di perdita della qualifica per ritardo nei controlli da parte del servizio veterinario, per introduzione di animali senza le dovute certificazioni ed in caso di prima qualificazione di allevamenti mai controllati precedentemente.

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Gli animali con risultato dubbio alle prove diagnostiche per brucellosi, salvo diverse disposizioni da parte del Commissario di Governo per l'emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, possono essere inviati al macello solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici di cui al presente Allegato C. In caso di macellazione d'urgenza di animali dubbi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "bufalino con risultato dubbio alle prove per brucellosi" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi di campioni previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo sia per gli allevamenti non sottoposti a vaccinazione che per gli allevamenti sottoposti a vaccinazione:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento negativo** con ripopolamento dell'allevamento;
- In caso di risultato positivo alla FDC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FDC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva) → allevamento mantiene **qualifica sanitaria sospesa**. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

➤ se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)

➤ interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento negativo** con ripopolamento dell'allevamento. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FdC positiva o SAR positiva FdC negativa o SAR negativa FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica (da effettuare a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dall'ultima prova negativa di cui alla Fase A):

➤ prova di screening effettuata con la SAR

➤ se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi).

➤ l'interpretazione dei risultati delle due prove è analoga a quella descritta per la fase A. In questo caso, però, l'allevamento negativo viene considerato qualificato come ufficialmente indenne (o come allevamento indenne in caso di vaccinazione delle rimonte), con libero utilizzo del latte per il consumo umano.

PROCEDURA 2 - MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DEGLI ALLEVAMENTI

Sul 100% degli animali di età superiore a 12 mesi devono essere effettuate ogni anno **due prove sierologiche** ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi:

Fase A: Prova sierologica:

- prova di screening effettuata con la SAR
- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
- interpretazione dei risultati delle due prove:
 - a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **l'allevamento mantiene la qualifica**
 - b. FdC positiva in almeno uno degli animali esaminati → **allevamento infetto**, la qualifica viene revocata; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove
 - c. SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva → **risultato dubbio**, allevamento con **qualifica sanitaria sospesa**.

Comportamento previsto in caso di risultato positivo alle prove

Allevamenti infetti

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali la positività riscontrata, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali risultati infetti o con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

E' vietata la movimentazione di animali verso o dagli allevamenti da riproduzione infetti (caso b) salvo in caso di invio del capo al macello, accompagnato dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino proveniente da allevamento infetto da brucellosi*".

Gli animali infetti (cioè tutti quelli risultati positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove), devono essere identificati elettronicamente, con bolo endoruminale, al momento della notifica della positività in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali e abbattuti entro 15 giorni dalla notifica della positività al proprietario o detentore. I controlli per la acquisizione della qualifica dovranno essere ripresi dopo 21 giorni dalla data prevista per l'abbattimento dei capi risultati positivi. Il ripopolamento dell'allevamento avverrà se tutti gli animali controllabili presenti in allevamento daranno risultato negativo a due o più prove diagnostiche ufficiali effettuate a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra in modo che gli animali risultino negativi per 42 giorni consecutivamente. La riacquisizione della qualifica di allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne ed il libero utilizzo del latte per il consumo umano avverrà ad un successivo controllo negativo a distanza di almeno 3 mesi e non oltre 6 mesi dai precedenti controlli negativi (Fase B, da vedere più avanti).

Allevamenti con risultato dubbio

Immediatamente e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento dei risultati di laboratorio, il Servizio Veterinario locale competente notifica in via ufficiale al proprietario o detentore degli animali il risultato delle prove di laboratorio, dispone il sequestro fiduciario dell'allevamento, ordina la distruzione o l'utilizzazione solo per alimentazione animale all'interno dello stesso allevamento e previo trattamento termico, del latte proveniente dagli animali con risultato dubbio, nonché la raccolta del latte dei capi negativi in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni, e destinato a cascifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato, prima della lavorazione, mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 ° C per 15 secondi, o qualsiasi combinazione equivalente.

Negli allevamenti con risultato dubbio (caso c), viene vietata la movimentazione di animali salvo per macellazione di quelli risultati negativi. Gli animali con risultato dubbio alle prove diagnostiche per brucellosi, salvo diverse disposizioni da parte del Commissario di Governo per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, possono essere inviati al macello solo dopo che siano stati conclusi gli ulteriori accertamenti diagnostici di cui al presente Allegato C. In caso di macellazione d'urgenza di animali dubbi alle prove diagnostiche, questi possono essere inviati al macello sotto vincolo sanitario, accompagnati dal Modello 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bufalino con risultato dubbio alle prove per brucellosi*" e il servizio veterinario del macello dovrà effettuare i prelievi di campioni previsti dall'O.M. 14-11-2006.

Gli animali con risultato discordante alle due prove devono essere separati dagli altri ed esaminati nuovamente dopo 21 giorni. Al successivo controllo devono essere svolte entrambe le prove (SAR ed FdC) su tutti gli animali che avevano dato in precedenza reazione dubbia. Previa valutazione della situazione epidemiologica il Servizio Veterinario Locale può decidere di effettuare entrambe le prove (SAR e FdC) su tutti gli animali controllabili presenti in allevamento e non solo sugli animali dubbi.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli **allevamenti sottoposti a vaccinazione**:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.
- In caso di risultato positivo alla FdC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.
- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FdC negativa in uno o più animali e nessun animale con FdC positiva) → **allevamento mantiene qualifica sanitaria sospesa**. Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad abbattimento conoscitivo e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:
 - se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)
 - interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

Il controllo effettuato a distanza di 21 giorni, di cui sopra, va interpretato nel seguente modo per gli allevamenti **non sottoposti a vaccinazione**:

- In caso di risultato negativo ad entrambe le prove → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.

- In caso di risultato positivo alla FDC in almeno un animale → **allevamento infetto**. All'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FDC o ad entrambe le prove.

- In caso, nuovamente, di risultato dubbio (SAR positiva FDC negativa in uno o più animali e nessun animale con FDC positiva) → allevamento mantiene **qualifica sanitaria sospesa** e verranno svolti gli accertamenti sotto descritti:

1) Previa richiesta dell'allevatore al Servizio Veterinario Locale tutti gli animali dubbi possono essere sottoposti ad **abbattimento conoscitivo** e gli organi di detti animali sottoposti a coltura batterica per la ricerca di *Brucella* sp. In caso di risultato batteriologico positivo → **allevamento infetto**. In caso invece di mancata effettuazione dell'abbattimento conoscitivo o di risultato batteriologico negativo, prova di screening effettuata con la SAR, a distanza di almeno 30 giorni dalla precedente, su tutti gli animali presenti in allevamento con la seguente interpretazione dei risultati:

- se uno o più campioni di siero risultano positivi si effettua la FdC su tutti i campioni pervenuti (positivi e negativi)

- interpretazione dei risultati delle due prove:

a. SAR negativa su tutti gli animali esaminati → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L'allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi. In questo caso, gli animali che eventualmente sono stati sottoposti ad abbattimento conoscitivo NON vengono indennizzati dal Servizio Veterinario Locale. L'allevatore percepisce soltanto l'eventuale ricavato della vendita delle carni al mattatoio.

b. In ogni altro caso (cioè SAR positiva FDC positiva o SAR positiva FDC negativa o SAR negativa FDC positiva in almeno uno degli animali esaminati) → **allevamento infetto**; all'interno dell'allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla SAR o alla FdC o ad entrambe le prove.

OPPURE

2) Se il numero di animali con risultato positivo alla SAR è almeno pari o superiore a 4, può essere effettuata la **prova brucellinica** sugli animali risultati precedentemente positivi.

Il Commissario di Governo per l’Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, avvalendosi della consulenza dell’IZS competente per il territorio e del Centro di Referenza Nazionale per le Brucellosi di Teramo, dispone l’utilizzo della brucellina.

○ Se tutti gli animali reagiscono negativamente alla prova allergica → **allevamento qualificato**, viene revocata la sospensione della qualifica con libero utilizzo del latte per il consumo umano. L’allevamento mantiene la qualifica per un successivo periodo massimo di sei mesi.

○ Se uno o più animali reagiscono positivamente alla prova allergica → **allevamento infetto**, revoca della qualifica; all’interno dell’allevamento infetto vengono considerati infetti tutti gli animali positivi alla brucellina o alla SAR o ad entrambe le prove

Fase B: Seconda prova sierologica è la ripetizione della Fase A.

Bovine and buffalo brucellosis

The special plans for Sicily and Caserta have been sent, considering the number of pages and therefore for practical reasons, by e-mail to your services, as Annex 2 and 3 respectively.

As regards Sicily, the targets of vaccination established in the previous years by the Ministry of Health and the National Reference Centre in Teramo, in agreement with the Regional Services, and contained in the national eradication plans presented for co-financing, have never been thoroughly respected by the Local Veterinary Units. For this reason part of the co-financing funds has been cut by the European Commission and finally, this year, it has been decided the Region, with the support of the Ministry of Health and the National Reference Centre, to be directly responsible for the drawing and implementing of a further regional plan for the eradication of brucellosis. With Regional Decree n. 1327 of 2009 a plan has been approved, the Local Veterinary Units being responsible, as foreseen by article 2 of the Decree, for establishing, by the 9 July 2009, the targets to implement in each province. Despite several reminders, the targets of the special plan haven't been notified yet to the Ministry of Health. At last the Regional Authorities assured they will be sent by next 25 September 2009.

As regards Campania, the special plan for Caserta has been updated with some of the measures foreseen by the Commissioner, at the moment still in charge, appointed with OPCM 3634 of 21-12-2007 by the Italian Government, for the resolution of the problems related to the eradication of buffalo brucellosis in the province of Caserta. The targets of vaccination have been updated for the year 2010, according to those notified by the Regional Authority.